



Bilancio di esercizio

2024





Indice

• Organi Sociali	4
• Relazione sulla gestione del bilancio	6
• Bilancio di esercizio	54
• Rendiconto finanziario	66
• Nota integrativa	68
• Relazione collegio sindacale	136
• Relazione società revisione	144

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin – Presidente
Dott.ssa Luisa Cioffi – Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin – Consigliera
P.I. Vincenzo Boscolo Bachetto – Consigliere
Dott. Jacopo Luxardi – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Massimo Da Re – presidente
Dott.ssa Donatella Boscolo Cucco – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orler – Componente
Dott. Massimo Da Re – Componente

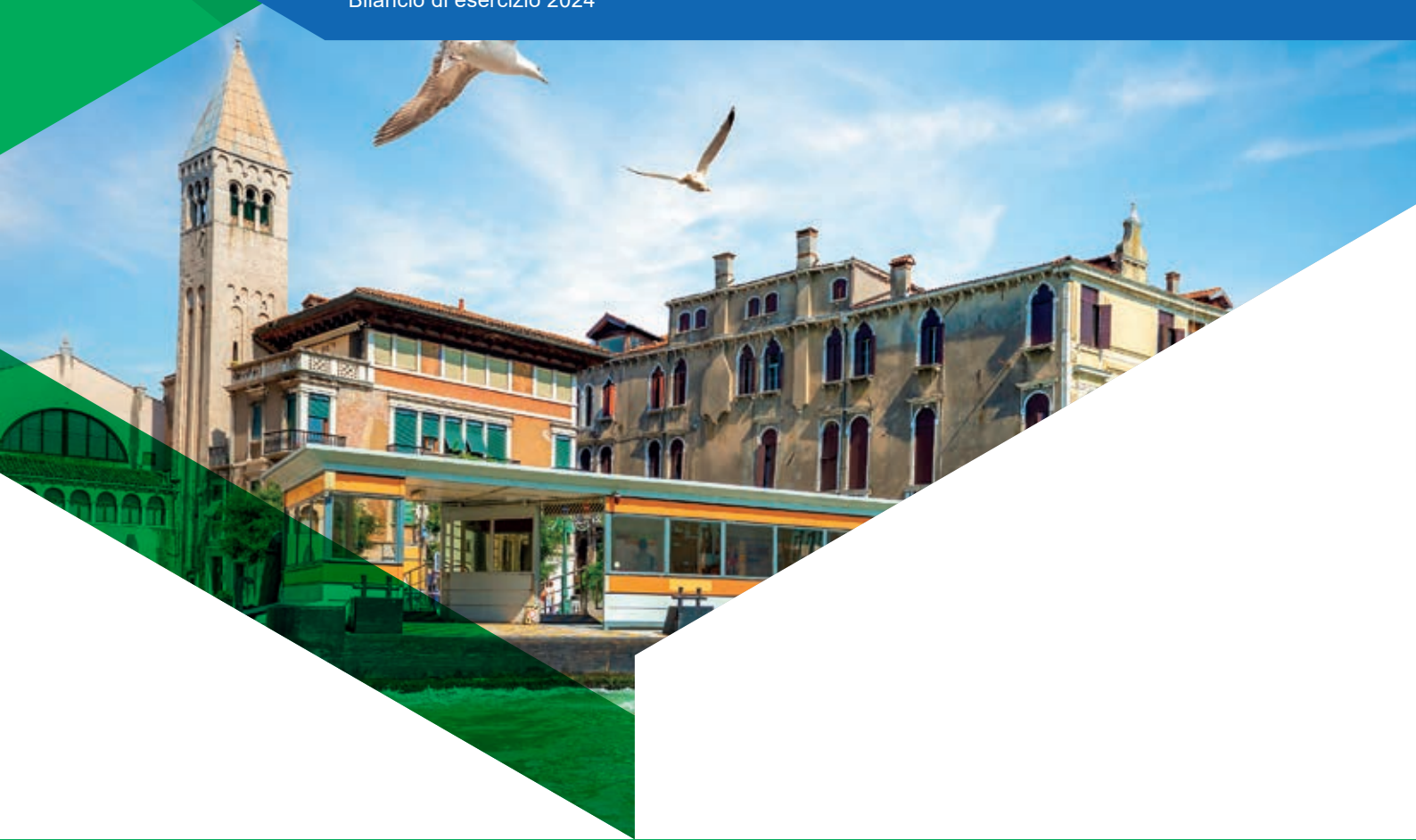
SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Dott. Mauro L. Valenti – Procuratore Generale





Relazione sulla gestione del bilancio

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468
 Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. In particolare, ACTV S.p.A. effettua, attraverso i contratti di servizio con la propria controllante A.V.M. S.p.A, in qualità di operatore: il servizio navale, svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola del Lido di Venezia e il servizio automobilistico extraurbano. Il servizio per il Comune di Chioggia per le cosiddette linee 10%, affidati in proroga dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, attraverso l'ufficio periferico del Comune di Chioggia, ultimo rimasto dei servizi in proroga gestiti da ACTV S.p.A., così come i servizi TPL assicurati dal contratto di servizio con la Capogruppo, sono cessati il 31/12/2024, come meglio riportato nel cap. 2 e della presente relazione, pertanto l'attività dell'Azienda è ormai quasi esclusivamente individuata nei servizi di TPL e accessori riportati nei contratti in essere con la Capogruppo A.V.M. S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori sopra indicati e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena, e all'Isola di Pellestrina, dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia Dolo e Cavarzere, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il D.LGS n. 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2024 confrontate con i dati dell'esercizio 2023:

ATTIVITA' (in migliaia di euro)	2024	2023
Attivo fisso	225.658	227.576
Attivo corrente	79.262	88.427

Disponibilità	1.918	456
Totale Attività	306.837	316.459

PASSIVITA' (in migliaia di euro)	2024	2023
Passivo m/l termine	182.854	183.407
Passivo corrente	64.447	74.359
Patrimonio netto	59.536	58.692
Totale Passività	306.837	316.459

VALORI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi e altri proventi operativi	248.812	249.926
Costi e altri oneri operativi	242.355	241.976
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	34.608	44.310
% su "ricavi e altri proventi"	13,91%	17,73%
Risultato operativo	6.456	7.950
% su "ricavi e altri proventi"	2,59%	3,18%
Risultato netto	844	303
% su "ricavi e altri proventi"	0,34%	0,12%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2024	2023
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.332)	(17.651)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(65.345)	(72.595)
Totale posizione finanziaria netta	(70.677)	(90.246)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Nel corso del 2018 la gestione della Linea 80 Venezia-Chioggia, facente parte del 10% dei servizi di TPL, affidati in proroga tecnica ad ACTV S.p.A. da parte della Città Metropolitana di Venezia, in esito alla procedura di gara è stata affidata a un soggetto terzo (Arriva Veneto).

Successivamente l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da A.V.M. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 aveva prorogato il contratto di servizio (Repertorio Speciale n. 18089/2015) relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 1 gennaio 2020 sino al 30 giugno 2022. Si tratta di un prolungamento pari al 50% della durata contrattuale, ai sensi della quale, conseguentemente, A.V.M. S.p.A. ha rinnovato, per il medesimo periodo, l'affidamento dei servizi ad ACTV S.p.A.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art. 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente".

In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima, assunta con delibera n.14 del 30.09.2024, ha disposto la proroga definitiva dal 01/10/2024 fino al 31/12/2024, affidando il predetto servizio ad altra società di trasporto a partire dal 01.01.2025, in via emergenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 5 del Reg. n. 1370/2007 e nelle more della conclusione di una procedura di affidamento del servizio effettuata ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Reg. n. 1370/2007 e delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Si evidenzia che l'affidamento dell'ente di Governo si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la Relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto,

altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato (PEFs) predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007.

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2024 ha registrato il superamento dello stato d'emergenza COVID-19 e delle correlate restrizioni normative, e la conseguente ripresa della produzione dei servizi ai livelli stabiliti dal PEFs. Tuttavia, questa ripresa è stata, ed è tuttora, contrastata dalla perdurante difficoltà di reperire sul mercato la manodopera necessaria a garantire i servizi, sia per le nostre Aziende, sia per i nostri sub affidatari.

Tra i principali provvedimenti normativi e le misure introdotte nel corso del 2024 si segnalano: la **L. 30 dicembre 2023, n. 213** recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026: il comma 304 dell'articolo 1 proroga, nuovamente, il meccanismo previsto dall'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, volto a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici; il comma 15 dell'art. 1, riconferma il cd. taglio del cuneo fiscale/contributivo per tutto il 2024 (per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024), per la quota a carico dei lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, esclusi i lavoratori domestici.

Decreto dirigenziale MIT n. 4 del 31/01/2024: con l'articolo 1 il provvedimento, al fine di consentire la continuità e la regolarità del servizio di trasporto pubblico locale, individua gli autobus con caratteristiche antinquinamento Euro 2 adibiti al trasporto pubblico locale che sono esonerati dal divieto di circolazione previsto dall'articolo 4, comma 3 bis del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021 n. 256 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala che, con **Delibera n. 53/2024**, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato l'atto di regolazione recante "*Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, a conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 22/2023*". L'Ente Affidante può estendere anche ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri per via navigabile interna (servizi lagunari, lacuali e fluviali) e ai servizi di trasporto su impianti fissi (funicolari, funivie) l'applicazione delle misure contenute nel suindicato atto di regolazione, in particolare qualora tali servizi siano integrati entro una rete urbana, suburbana o regionale più estesa, adattandone i contenuti alle specificità tecnologiche e/o normative delle citate modalità di trasporto.

Si segnala la **Sentenza n. 133/2024**, depositata lo scorso 18 luglio, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata in merito alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 17, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 come convertito in legge, con il quale sono stati modificati i criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti, promossa dalle Regioni Veneto, Piemonte e Campania, rigettando le censure, ma auspicando che si porti al più presto a conclusione il complesso iter di transizione ai costi e fabbisogni standard, prefigurato già dalla legge n. 42 del 2009 e funzionale ad assicurare gli obiettivi di servizio pubblico e il sistema di perequazione e che siano al più presto definiti i LAS e identificati in modo univoco i costi standard nella prospettiva di un riassetto organico del settore cui solo il legislatore potrà e dovrà provvedere.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024 il **Decreto-legge n. 202 del 27 dicembre 2024 cd. decreto Milleproroghe 2025**, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", entrato in vigore lo scorso 28 dicembre: il comma 9 dell'articolo 1 in esame proroga dal 31 dicembre 2024 al 30 aprile 2025 il termine del c.d. scudo erariale previsto dal comma 2, all'articolo 21 del D.L. n. 76/2020; l'art.13 proroga dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2025 il termine previsto dall'articolo 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Legge di Bilancio 2024) relativo all'obbligo di stipulazione di contratti assicurativi per rischi catastrofali per alcune categorie di imprese.

Il **Decreto interministeriale (MIT/MEF) n. 329 del 20 dicembre 2024** ha disposto la ripartizione definitiva tra le Regioni, le Province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale delle risorse complessivamente stanziare per la compensazione mancati ricavi tariffari conseguenti all'epidemia da COVID-19 dall'articolo 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Infine, si segnala il **Decreto MIT n. 335 del 23 dicembre 2024**, relativo alla modifica del riparto delle risorse per il rinnovo delle flotte su gomma assegnate con il D.M. n. 315/2021 e relative al Piano Nazionale Complementare al PNRR.

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con la dismissione dei servizi relativi alle linee "10%" del contratto di servizio del Comune di Venezia, la gestione 2024 di ACTV S.p.A., è caratterizzata dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti, i ricavi, tranne una minima parte e relativa quest'ultima ormai al solo contratto

di servizio gestito in proroga per le linee 10% del Comune di Chioggia, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2024 è stato caratterizzato dal consolidamento dei servizi di TPL e in particolare dalla richiesta della Capogruppo di allineare la produzione di questi quanto più possibile ai livelli indicati dal PEF a base del nuovo affidamento *in house* assegnato ad A.V.M. S.p.A. dal 1° aprile 2023.

Il 2024 infatti è stato contrassegnato dalla perdurante difficoltà di reperimento di mano d'opera, riguardante il personale operativo del settore automobilistico e navale, problematica che riguarda tutte le aziende del TPL, almeno del centro-nord e incide particolarmente sull'affidamento delle linee esternalizzate ai sub affidatari i quali, almeno per i servizi di TPL che deve svolgere il Gruppo, non riescono a garantire lo svolgimento della produzione appaltata. Per far fronte a quest'ultimo fenomeno, su richiesta della Capogruppo, ACTV S.p.A. ha cercato di internalizzare quanto possibile, utilizzando in maggior misura, rispetto a quanto stimato a budget, la disponibilità del proprio organico.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2024:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2024 ammonta a 248,8 Mln/€, in lieve diminuzione rispetto al 2023, di ca. -1,1 Mln/€ (-0,45%).

In particolare, le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituite da:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 223,7 Mln/€ evidenziando una diminuzione, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a -2 Mln/€ (-0,9%).

Tale variazione è dovuta soprattutto all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. per i costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante e che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società ed è superiore ormai al 99% del fatturato aziendale.

La variazione in diminuzione dei corrispettivi fatturati alla Capogruppo rispetto al 2023 è dovuta prevalentemente ai minori accantonamenti tecnici su manutenzioni cicliche, parzialmente compensati da accantonamenti su rischi vari (bonifica di S. Elena) e maggiori costi del personale per il rinnovo contrattuale (C.C.N.L.) e accordi per premi di risultato e welfare.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,6 Mln/€, (-0,3 Mln/€; -6,9 % rispetto allo scorso anno). Tale posta

è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale. I **contributi in conto esercizio** registrati, riguardano esclusivamente gli ultimi conguagli dei ristori ministeriali sia per mancati introiti tariffari, sia per il caro carburanti residuali relativi agli esercizi precedenti (-1,7 Mln/€; -97%). Infine, gli **altri ricavi** ammontano a 21,5 Mln/€, in aumento di 1,2 Mln/€ (+5,9%) rispetto allo scorso anno. Tale aumento è dovuto principalmente al rimborso dei costi di struttura per i servizi di staff e personale distaccato (+2,4 Mln/€), compensato da un minor storno di manutenzione ciclica per ricambistica (-0,6 Mln/€), dall'aumento delle locazioni attive Intercompany per adeguamento compenso contrattuale (+0,7 Mln/€), dei contributi in conto investimenti pari a (+0,1 Mln/€), nonché per incremento penalità contrattuali applicate ai fornitori per ritardi nelle forniture dei mezzi (+0,1 Mln/€).

Il Totale dei **Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 242,3 Mln/€ in incremento rispetto al 2023 pari a 0,4 Mln/€ (+0,16%). Tale risultato si è determinato per l'incremento del costo del personale a seguito della maggior richiesta di impegno di manodopera da parte della Capogruppo per far fronte ai mancati servizi dei subaffidatari, dello stanziamento per una tantum dovuto al rinnovo del contratto autoferrotranvieri (CCNL) scaduto a fine 2023, nonché per il riconoscimento del premio di risultato aziendale e welfare a seguito della firma dell'accordo di secondo livello (testo unico degli accordi integrativi) avvenuto finalmente a metà del 2024, compensato parzialmente dai minori accantonamenti rispetto allo scorso anno per adeguamento fondi rischi.

Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la base di rifatturazione per i servizi svolti per conto di A.V.M. S.p.A., i **costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (32,4 Mln/€), risultano inferiori (-2,4 Mln/€; -7%), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, rispetto a quelli registrati nel 2023. A questa riduzione hanno contribuito sia i carbo-lubrificanti e forza motrice (complessivamente -2,1 Mln/€; -10%), sia i materiali vari (-0,4 Mln/€; -3,4%).

I **costi derivanti dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 41,7 Mln/€, mostrano un aumento (+3,3 Mln/€; +8,6%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. In particolare, l'aumento complessivo è il risultato in realtà di una compensazione di più voci di cui alcune in aumento (le più significative: mense interne ed esterne +0,5 Mln/€ a seguito dell'accordo sull'integrativo aziendale; riaddebito costi Intercompany per servizi +2,5 Mln/€; esternalizzazione del servizio di rifornimento dei natanti (+1,0Mln/€) e una riduzione della voce di manutenzione di terzi di -1,0Mln/€ rispetto l'esercizio precedente.

La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato un lieve aumento rispetto a quanto rilevato nel 2023 (+0,07 Mln/€ +5,8%).

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2024 è pari a 131,7 Mln/€, segnato da un aumento sostanziale di +7,0 Mln/€ (+5,6%) dovuto alla necessità di far fronte efficacemente alla richiesta della Capogruppo di garantire la produzione dei servizi a seguito dei mancati affidamenti dei servizi a terzi (c.d. sub affidamenti) per la difficoltà di *recruiting*, all'adeguamento contrattuale per una tantum previsto dal rinnovo CCNL (scaduto al 31.12.2023) e all'applicazione degli accordi relativi al premio di risultato e Welfare firmati nel corso del 2024 legati alla firma del testo unico sugli accordi integrativi dell'agosto scorso.

La voce **ammortamenti e svalutazioni ammonta** a complessivi 20,1 mln/€, registra un aumento (+1,2 Mln/€ +6,35%) dato dall'incremento delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

La voce **accantonamenti per rischi** (6,0 Mln/€) registra una diminuzione (-1,3Mln/€ -17,6%) causata da minori accantonamenti per rischi vari su cause del personale per fondi già stanziati negli anni precedenti e ritenuti congrui (-2,8 Mln/€), compensati dai contestuali maggiori accantonamenti per rischi legali (+0,5 Mln/€) e dall'adeguamento del fondo relativo alla bonifica di S. Elena (+1,0 Mln/€); la voce **altri accantonamenti** (6,4 Mln/€) registra una diminuzione rispetto al 2023 (-7,8 Mln/€; -55%) e deriva dal forte adeguamento, resosi necessario lo scorso anno, del fondo per la manutenzione ciclica del sistema tranviario e valutato quest'anno ormai in linea.

Infine, gli **oneri diversi di gestione** mostrano complessivamente un aumento rispetto all'anno precedente (+0,1 Mln/€) legato sostanzialmente a maggiori sopravveniente passive registrate nell'anno.

La Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato Operativo, EBIT) nel 2024 risulta pari a 6,4 Mln/€, segnando un decremento rispetto l'anno precedente (-1,5 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, negativo soprattutto a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-1 Mln/€) mostra una decisa diminuzione rispetto allo scorso anno dovuto quasi esclusivamente alla componente finanziaria (interessi eventualmente da riconoscere) compresa nell'adeguamento del fondo cause legali. Si registra comunque, anche nel 2024, come nel 2023, la positiva riduzione degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria).

Le **imposte** in questo esercizio sono complessivamente pari a 3,6 Mln/€ a seguito del risultato pre-imposte.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2024 chiude in utile con un risultato di esercizio di 0,8 Mln/€, in aumento rispetto l'anno precedente.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di euro</i>	2024	2023
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	221.960	222.524
Patrimonio Netto	59.536	58.692
Posizione finanziaria netta	(70.677)	(90.246)
Investimenti	18.746	13.966

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2024	2023
Indice del Margine di struttura (Mezzi propri / Attivo Fisso)	0,26	0,26
CCN di medio e lungo periodo (Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso)	16.732	14.524

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2024	2023
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	66,78	68,49
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	0,7	0,8

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2024	2023
Immobilizzazioni	225.658	227.576
Attività del capitale circolante netto	79.262	88.427
Passività del capitale circolante netto	(57.198)	(56.252)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(117.509)	(110.812)
Capitale investito netto	130.213	148.938

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2024	2023
Indebitamento su mezzi propri	2,11	2,43
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,06	0,07

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (<i>Migliaia di euro</i>)	2024	2023
Depositi bancari	1.905	445
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	13	11
Disponibilità liquide	1.918	456
Credit finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(1.197)	(1.152)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(409)	(395)

Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	(5.644)	(16.560)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.332)	(17.651)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(14.883)	(16.081)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(567)	(975)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	(49.895)	(55.539)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(65.345)	(72.595)
Totale posizione finanziaria netta	(70.677)	(90.246)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(in migliaia di euro)	2024	2023
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	14.815	14.068
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	1,23	1,19
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - <i>passività correnti</i>	16.035	22.719
Quoziente di tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) / <i>passività correnti</i>	1,26	1,20

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di euro</i>	2024	2023
ROI	4,96%	5,34%
Capitale investito netto	130.213	148.938
Risultato operativo (EBIT)	6.456	7.950
ROE	1,42%	0,52%
Patrimonio netto	59.536	58.692
Risultato netto	844	303
ROA	2,10%	2,51%
Risultato operativo (EBIT)	6.456	7.950
Totale attivo	306.837	316.459
ROS	2,89%	3,52%
Risultato operativo (EBIT)	6.456	7.950
Ricavi	223.670	225.826

CREDITI/DEBITI V/CAPOGRUPPO (<i>in migliaia di euro</i>)	2024	2023
Crediti non finanziari verso la capogruppo	55.329	52.432
Debiti non finanziari verso la capogruppo	(15.588)	(15.255)
Saldo Crediti/Debiti verso la Capogruppo	39.741	37.178

Il valore della Posizione Finanziaria netta evidenzia un miglioramento nel corrente esercizio rispetto al 2023, motivato dalla riduzione dell'indebitamento finanziario nei confronti della controllante AVM S.p.A. In particolare, nel mese di gennaio 2024 la Società ha rimborsato

alla controllante un finanziamento a breve termine a titolo di anticipazione di contributi pubblici su investimenti dell'ammontare di 9 M/€. La restante variazione positiva è motivata dal rimborso dei finanziamenti a m/l secondo quanto previsto dai piani di ammortamento. Si segnala che anche nell'esercizio 2024, come nel precedente, l'Azienda ha potuto adempiere a tutte le obbligazioni senza utilizzare l'anticipazione di cassa della tesoreria, con conseguente risparmio dei relativi oneri finanziari. L'utilizzo del debito a m/l resta un obiettivo consolidato, più volte ribadito negli ultimi anni, finalizzato a correlare la durata della fonte di finanziamento alla tipologia di investimento effettuata in modo da utilizzare lo scoperto di cassa di tesoreria per l'effettiva funzione che esso deve avere, ovvero garantire l'eventuale mancanza di liquidità della gestione corrente in particolari periodi.

Gli indicatori di durata dei debiti e dei crediti commerciali, rappresentano i giorni medi di incasso degli stessi, vengono calcolati rispettivamente come rapporto tra Fatturato e Crediti Commerciali e Costi Esterni Operativi e Debiti Commerciali, riportati su base giornaliera, e letti congiuntamente mostrano che i tempi di incasso medi sono notevolmente più brevi rispetto alle dilazioni medie concordate con i fornitori.

Si rileva una sostanziale stabilità della posizione debitoria e creditoria non finanziaria nei confronti della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente: l'esposizione creditoria, in particolare, è composta dall'ammontare relativo alla mensilità del mese di dicembre 2024 e del saldo 2024 del contratto *gross cost* in essere, che viene rimborsato nel corso del primo semestre 2025.

Il Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno, evidenzia un peggioramento motivato dalla riduzione dei crediti a breve termine rispetto all'esercizio precedente accompagnato da un incremento delle disponibilità liquide non proporzionale. Tale variazione va letta congiuntamente al significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, in quanto la liquidità generata dalla riduzione dei crediti è stata utilizzata per rimborsare i debiti finanziari verso la controllante (che non rientrano nel calcolo del Margine di Tesoreria).

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (4,96% nel 2024 vs 5,34% nel 2023). Segnano una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente l'indice ROA (2,10% nel 2024 vs 2,51 nel 2023) e l'indice ROS (2,89% nel 2024 vs 3,52% nel 2023). Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici per società del nostro settore, e in particolare per ACTV S.p.A., legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia fornire un servizio massimizzando la

qualità e l'efficienza in un miglioramento continuo, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Tenuto conto del peso dell'indebitamento aziendale, vengono monitorati anche alcuni indici finanziari da leggersi congiuntamente a quelli indicati nel capitolo del monitoraggio del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ultimo paragrafo della presente relazione).

Il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,11 rispetto a 2,43 dell'anno precedente, risulta adeguato e mostra un miglioramento rispetto al precedente esercizio (dalla dottrina, viene ritenuto congruo un valore dell'indice che rimanga al di sotto di 3). Stabile, inoltre, il rapporto tra oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,06 rispetto a 0,07 dello scorso anno, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostra, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso senza che questo possa pregiudicare la continuità aziendale e ciò anche in questi anni caratterizzati dalla crisi pandemica.

5 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Nel 2024, il settore navigazione ha affrontato difficoltà rilevanti nel reperire personale esterno qualificato, con un carico delle selezioni che, sebbene fosse elevato, non ha garantito il numero di assunzioni necessarie. Le criticità si sono manifestate in modo particolare nelle posizioni di comandanti e preposti al comando, il che ha avuto un impatto negativo sui servizi di trasporto navigazione. Nonostante gli sforzi continui nel corso dell'anno per selezionare il personale da imbarcare sui mezzi navali (marinai, preposti al comando, comandanti, direttori di macchina, motoristi navali), la ricerca di professionisti con titoli superiori è stata particolarmente complessa, complicata dalla specificità della Laguna di Venezia, dalle competenze richieste per navigare in tale ambiente e dalla concorrenza del mercato esterno.

Per garantire il fabbisogno del personale di esercizio del servizio automobilistico, nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate quattro selezioni di personale esterno. Tra queste, una selezione per la ricerca di autisti è stata rivolta a candidati privi di patente, con l'intento di

avviarli a un percorso di apprendistato, oltre a un percorso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), che è attualmente ancora in corso.

La figura professionale dell'autista anche nel 2024, ha continuato a essere caratterizzata da un elevato turnover, proseguendo una tendenza già registrata nel 2023, seppur con una riduzione rispetto all'anno precedente (n.66 tra dimissioni e pensionamenti). Nel dettaglio, si sono registrate n. 49 dimissioni dal servizio, suddivise in modo equilibrato tra pensionamenti e dimissioni volontarie. Questo andamento riflette le sfide relative alla stabilità del personale ed evidenzia la necessità di strategie continue per affrontare il ricambio e garantire una copertura adeguata del fabbisogno di personale nel lungo periodo. Oltre alle selezioni per il personale di movimento della navigazione e del servizio automobilistico, sono state pubblicate ulteriori selezioni per la copertura di posizioni impiegatizie e per il personale operativo di manutenzione. Anche in questi settori, così come nei casi precedentemente indicati, sono state riscontrate difficoltà nel trovare figure professionali con un'alta specializzazione. In particolare, delle n. 5 selezioni indette per la ricerca di ingegneri, ben n. 4 sono andate a vuoto, evidenziando una difficoltà crescente nel reperire competenze specifiche e altamente qualificate per tali ruoli. Questo fenomeno sottolinea la sfida di attrarre e trattenere personale con competenze avanzate in settori tecnici e specializzati.

In data 5 aprile 2024 parte datoriale e parte sindacale hanno sottoscritto il Testo Unico del Gruppo AVM che sancisce la conclusione della vertenza iniziata con la disdetta di tutti gli accordi integrativi aziendali di secondo livello del 26 gennaio 2021, misura drastica, ma necessaria per tutelare la continuità aziendale, l'occupazione e il servizio fortemente compromessi dalla pandemia da Coronavirus.

La sintesi raggiunta nel Testo Unico costituisce nel suo insieme l'unica disciplina contrattuale collettiva di secondo livello applicabile nelle tre aziende del Gruppo, che ordina e semplifica la previgente disciplina e contestualmente è coerente con i vincoli dettati dalla normativa dell'Autorità Regolatoria dei Trasporti in materia di affidamento del TPL.

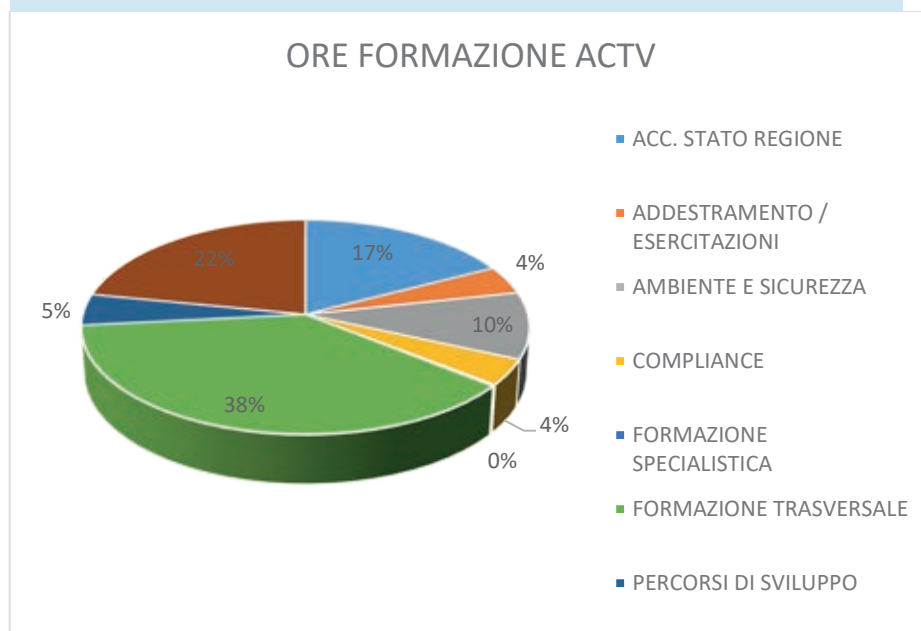
Per quanto riguarda gli interventi economici contenuti nell'accordo, con decorrenza 1° maggio 2024 si è provveduto a rivedere e uniformare il valore del buono pasto per tutte le Società del Gruppo e a riconoscere un fringe benefit strutturale per tutti i dipendenti del Gruppo. Inoltre, nel Testo Unico sono state poste le basi per due successivi accordi triennali su Premio di Risultato e Welfare firmati rispettivamente il 17 luglio e 22 ottobre 2024 entrambi firmati nel corso dell'anno.

Si fa presente che il contratto collettivo nazionale (C.C.N.L.) è scaduto il 31/12/2023, pertanto è stato previsto una tantum € 500 per ogni dipendente in forza al 31/12/2024 per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2024, a parametro medio, rapportate al periodo lavorato e al P.T. come previsto dall'accordo preliminare 11/12/2024.

Il 2024 ha visto un'intensa attività formativa sui temi della sicurezza e ambiente. Grazie all'introduzione di due Academy digitali destinate ai temi della compliance le ore di formazione su questi temi sono raddoppiate rispetto all'anno precedente.

L'attività formativa nel 2024 si è concentrata sul miglioramento delle competenze trasversali, sono state dedicate molte ore di formazione: sulle soft skills dei quadri aziendali, sulle abilità di gestione della clientela del personale di navigazione, sulle soft skills del personale neoassunto.

TEMI	ORE
ACC. STATO REGIONE	5.849
ADDESTRAMENTO / ESERCITAZIONI	1.417
AMBIENTE E SICUREZZA	3.375
COMPLIANCE	1.311
FORMAZIONE SPECIALISTICA	80
FORMAZIONE TRASVERSALE	12.632
PERCORSI DI SVILUPPO	1.585
TITOLI PROFESSIONALI	7.364
Totale ORE FORMAZIONE ACTV	33.613



Sul piano del personale si sono poi concretizzate stabilizzazioni di rapporto di lavoro con le seguenti causali e nelle specificate qualifiche procedendo a n. 100 assunzioni/trasformazioni in ruolo:

N. 91 Assunzioni in ruolo (di cui 4 cessioni di contratto da AVM):

1 ADDETTO ALL'ESERCIZIO cessione da Avm;
 3 ASSISTENTE ALLA CLIENTELA cessione da Avm;
 1 CAPO UNITA' ORGANIZZATIVA;
 1 COMANDANTE DI COPERTA;
 2 COORDINATORE DI UFFICIO;
 7 OPERATORE QUALIFICATO UFFICIO;
 52 OPERATORE DI ESERCIZIO;
 11 OPERATORE QUALIFICATO;
 13 PREPOSTO AL COMANDO

di cui n. 9 Trasformazioni in ruolo:

1 COMANDANTE DI COPERTA;
 1 OPERATORE QUALIFICATO;
 7 PREPOSTO AL COMANDO.

n. 22 contratti apprendistato:

n. 17 OPERATORI DI ESERCIZIO;
n. 5 OPERATORI QUALIFICATO.

Le assunzioni con **contratto a termine** hanno comportato la stipula di n. **70** contratti nell'anno:

n. 64 ALLIEVO MARINAIO;
 n. 1 COMANDANTE DI COPERTA;
 n. 3 MARINAIO;
 n. 1 MOTORISTA NAVALE;
 n. 1 PREPOSTO AL COMANDO.

Le uscite definitive sono state n. 145 così suddivise:

n. 70 pensionamenti;
n. 54 dimissioni volontarie;
n. 4 cessazione per decesso;
n. 3 motivi disciplinari;
n. 3 giustificato motivo;
n. 11 scadenza contratto.

Il personale alla data del 31 dicembre 2024, pari a n. 2.538 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	2
Quadri	41
Impiegati/ausiliari	267
Operai	295
Esercizio	1.841
Tempi determinato/Apprendisti	92

L'età media anagrafica è di 46 anni, quella aziendale è di 16 anni.

Si evidenzia che al 31.12.2024 il personale distaccato presso le altre società del Gruppo è pari a n. 121 unità.

6 – GLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il **settore automobilistico** sono stati immatricolati per il servizio urbano Venezia, n. 2 nuovi autobus euro 6, autosnodati, lunghezza 18 mt classe I, alimentazione metano per autotrazione (CNG). Al contempo, nel corso dell'anno, sono stati, invece, alienati dal parco rotabile per la relativa demolizione n° 25 autobus di cui:

- n° 14 autobus del servizio urbano Mestre;
- n° 2 autobus del servizio urbano Chioggia;
- n° 9 autobus del servizio interurbano.

In ragione dell'acquisto e della dismissione dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2024 è pari a 13 anni. Si segnala che nel corso del 2024 sono, inoltre, entrati in esercizio n. 11 veicoli ausiliari nuovi.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2024 sono state emanate le seguenti delibere amministrative:

- La Delibera della giunta regionale n. 629/2024 con cui vengono assegnati all'Azienda 0,138 mln/€ da stanziamenti residui ex DGR n. 826/2020 per l'acquisto di n. 1 autobus suburbano 12 mt, Classe I con alimentazione CNG;
- Il Decreto regionale del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 134 del 29/02/2024 con cui vengono assegnati ad ACTV S.p.A. contributi per 0,320 mln/€ da residui stanziamenti del "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile", ex DM n. 81/2020 e DGR n. 1115/2023 per l'acquisto di n.1 autobus suburbano, autosnodato 18 mt, Classe I con alimentazione CNG;
- Il Decreto regionale del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 296 del 13/05/2024 con cui vengono assegnati ad ACTV S.p.A. contributi 0,334 mln/€ da residui stanziamenti relativi al "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile" ex DM n. 81/2020 e DGR n. 1115/2023 per l'acquisto di n. 2 autobus extraurbani 12 mt, Classe II con alimentazione CNG;
- Il Decreto regionale del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 657 del 22/11/2024 con cui vengono assegnati all'Azienda contributi 0,128 mln/€ da residui stanziamenti del "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile", ex DM n. 81/2020 e DGR n. 1115/2023 per l'acquisto di n. 1 autobus suburbano 12 mt, Classe I con alimentazione CNG;
- La determinazione dirigenziale n. 70/2024 emanata dalla Città Metropolitana di Venezia, con cui vengono assegnati ad ACTV S.p.A. 0,510 mln/€ da residui stanziamenti del "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile" ex DM n. 71/2021 e DDS n. 38/2023 per l'acquisto di n. 3 autobus urbani 12 mt, Classe I con alimentazione CNG e 0,6 mln/€ per l'acquisto di n. 3 autobus suburbani 12 mt, Classe I con alimentazione CNG.

Inoltre, nel corso del 2024, le risorse assegnate alla Società, relative al Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile (PSNMS) ex D.M. n. 71/2021, per il decennio 2024-2033 (risorse ripartite 8.4 mln€ per il servizio extraurbano e 12.4 mln€ per il servizio urbano), sono state rimodulate con Determinazione dell'Ente di Governo del TPL n. 118 del 13/12/2024 con la seguente suddivisione:

- Euro 10.2 mln€ per il quinquennio 2024 – 2028, da utilizzarsi per euro 8.4 mln€ nel servizio extraurbano ed 1.8 mln€ nel servizio urbano;
- Euro 10.6 mln€ per il quinquennio 2029 – 2033, destinati al servizio urbano.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo del TPL per l'assegnazione definitiva alla società ACTV dei fondi messi a disposizione con i DM n. 52/2018 e n.397/2019, nel corso del 2024 sono stati consuntivati avanzamenti per 9,5 mln/€ per il rinnovo della flotta aziendale. In particolare:

- 2,1 mln/€ conclusione costruzione n.5 motobattelli tradizionali serie 110;
- 1,8 mln/€ avanzamento costruzione n. 5 motobattelli Foranei Tradizionali serie 400;
- 0.2 mln/€ avanzamento costruzione n. 1 Nave Traghetto bidirezionale da 600tts;
- 0.1 mln/€ avanzamento costruzione n. 1 Nave Traghetto bidirezionale da 800tts
- 3.3 mln/€ avanzamento rimotorizzazione ibrida Nave Traghetto Marco Polo
- 1.9 mln/€ avanzamento costruzione n.2 motobattelli Foranei Ibridi.

È stata inoltre eseguita la progettazione di 20 motobattelli ibridi “serie 120” e la sperimentazione della 1^ rimotorizzazione ibrida su motobattello.

Relativamente agli investimenti su infrastrutture, si segnala il proseguimento di importanti lavori di adeguamento e risanamento del cantiere di Pellestrina. I lavori iniziati, proseguiranno attraverso vari stralci fino al 2026. Sono, inoltre, stati avviati gli interventi di realizzazione della nuova Centrale Operativa presso il deposito automobilistico di Mestre la cui ultimazione è prevista nel corso del 2025.

Si evidenzia che sono riprese le attività deliberative degli enti per la realizzazione del nuovo Deposito situato presso il Comune di Dolo. In data 06/08/2024 è stato siglato l'accordo di programma ex art. 7 L.R. n. 11/2004 ed art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 tra il Comune di Dolo, ACTV S.p.A. e Città Metropolitana di Venezia, finalizzato alla realizzazione del nuovo deposito autobus e relativi servizi, in Comune di Dolo, che sancisce le modalità, le tempistiche di acquisizione delle aree, lo sviluppo progettuale, la realizzazione dei manufatti e il successivo trasferimento delle attività.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnologici tra questi si annoverano: il rinnovo di software applicativi, principalmente a supporto delle attività operative (0,9 mln/€), l'acquisto di hardware informatico ed il rinnovo di attrezzature tecnologiche di bordo e su depositi (0,2 mln/€). Si segnalano, infine, altri investimenti su attrezzature di officina per euro 0,7 mln/€.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV S.p.A. è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2024 è proseguito il rapporto infragruppo con VE.LA. S.p.A. attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV S.p.A. le ha affidato, ormai ridotte in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV S.p.A. è titolare. Oltre a ciò, sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia.

Venis S.p.A. è inoltre uno dei principali partner del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis S.p.A. è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico del portale del sistema "*Venice connected*", oggi gestito da VE.LA.

La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 7,16% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), è stata svalutata nel 2017, vista la situazione critica in cui versava la società. Nel bilancio 2024, si è ritenuto prudente, non avendo oggettivi riscontri di miglioramenti, confermare la linea intrapresa. La partecipata ha fornito ad ACTV S.p.A. il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

8 – I SERVIZI

Nel 2024, come già accennato sopra, ACTV S.p.A. ha gestito in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dei servizi di trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo nell'ambito di unità di rete dell'Urbano Chioggia, servizio definitivamente cessato in data 31.12.2024, ed un servizio "aggiuntivo" di navigazione per il Comune di Venezia.

Gestisce invece, per conto di AVM S.p.A., quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con il Comune di Venezia, con la Città Metropolitana affidati in regime di *in house providing* e con il Comune di Chioggia in proroga.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV S.p.A. gestisce in proroga, nel corso del 2024, il solo servizio rimasto in capo all'Azienda è quello aggiuntivo della linea 16, per un totale di 4.863 ore di moto.

Per i **servizi automobilistici** nel 2024, come già menzionato, è rimasto in capo ad Actv solo il servizio urbano di Chioggia che, analogamente a quello della Capogruppo, è stato più volte prorogato e cessato alla fine del 2024. Complessivamente la produzione è stata di circa 150.000 Km/anno.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale "*gross cost*" con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime "protetto" essendo traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto "rischio d'impresa", identificato soprattutto con l'area dei ricavi. È vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. La riprova l'abbiamo purtroppo avuta durante l'esercizio 2020 a seguito della crisi, prodotta dalla pandemia che ha particolarmente investito il trasporto pubblico e il settore turistico creando una sorta di tempesta perfetta che ha investito tutte e tre le aziende del Gruppo AVM ricordando, in particolare, la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici. Comunque, la progressiva ripresa dei flussi del TPL, sia turistici che pendolari, ha permesso alla Capogruppo di confermare, anche per l'esercizio 2024, i propri obblighi contrattuali anche nei confronti delle controllate garantendo, a queste ultime, la copertura dei maggiori impegni dalle stesse profuse nel far fronte alle richieste della Capogruppo.

I rischi per ACTV S.p.A. pertanto, stante lo stretto legame sociale, contrattuale e gestionale, che la lega alla Capogruppo, sono gli stessi che potrebbero influire sulle attività del Gruppo. In particolare, oltre al già citato rischio sui flussi, in particolare quelli turistici e quindi sui ricavi, altri rischi potrebbero manifestarsi da eventuali aumenti dei costi dei fattori produttivi, del personale, del carburante e più in generale gli aumenti legati all'andamento dell'inflazione.

Relativamente ai primi, si ricorda la dinamica, sempre attiva, degli aumenti contrattuali; a questo proposito si ricorda che il 31 dicembre 2023 è scaduto il CCNL di categoria e a gennaio 2025 è stato siglato un accordo preliminare che ne definisce l'adeguamento

retributivo. Tale adeguamento, risentendo dei tassi inflattivi particolarmente elevati degli ultimi anni avrà un impatto estremamente rilevante su tutto il settore del TPL. Per tale motivo l'accordo prevede la sua sottoscrizione da parte delle associazioni di categoria solo se supportato da un adeguata copertura dell'onere da parte governativa.

Si ricorda inoltre che il Gruppo, all'inizio del 2021, ha provveduto a dare disdetta degli accordi di secondo livello aziendali per tutte le società, col fine ultimo di riportare il costo del personale a livelli più efficienti e più flessibili e contrastare, in tal modo, almeno in parte, l'effetto degli aumenti contrattuali. Nell'estate 2024 si è finalmente arrivati alla sottoscrizione di un testo unico riguardante i nuovi accordi di secondo livello in cui è stato previsto il ripristino del premio di risultato e altri elementi di welfare che sicuramente influiranno positivamente sul raggiungimento di obiettivi di efficienza, produttività e qualità dei servizi erogati ma che, ugualmente sconteranno un maggior costo del personale. Ancora sul fronte costi, purtroppo si deve rilevare, soprattutto a causa dei perduranti conflitti tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, una forte incertezza sulla dinamica di tutti questi fattori, di cui, al momento, non si può prevedere né l'ampiezza, né la profondità temporale. Al contempo si è anche assistito a interventi governativi tesi a mitigare tali aumenti.

Si ricorda infine, a mitigare almeno in parte i possibili rischi riportati sopra, che la Capogruppo A.V.M. S.p.A., ha ottenuto, a far data dal 1° aprile 2023, un nuovo affidamento *in house* per i servizi di TPL dell'Urbano Venezia e dei servizi extraurbani nord-occidentali della Città Metropolitana di Venezia per nove anni, prorogabili per il 50% di questo periodo e pertanto ACTV S.p.A., per garantire il proprio equilibrio di bilancio, dovrà soprattutto assicurare che le prestazioni fornite alla Capogruppo per il TPL rientrino nei parametri indicati dal PEF, posto a base del nuovo affidamento.

Rischi finanziari

Nel 2024, si è registrato una progressiva ripresa dei flussi nonostante le tensioni internazionali. Anche il mercato delle materie prime e l'inflazione hanno mostrato un deciso contenimento rispetto agli anni precedenti. Tutto ciò, unito alla ripresa dei flussi turistici ha positivamente influito sugli incassi del Gruppo ridimensionando molto i possibili rischi finanziari.

Nel frattempo, ACTV S.p.A. ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio, fino a giugno 2025 essendo andato deserto il bando di gara del servizio di tesoreria pubblicato nei primi mesi del 2023 e far richiesta di ulteriore proroga in quanto sta rielaborando un nuovo bando che conta di pubblicare entro il corrente anno 2025.

Sempre nell'ottica del contenimento dell'anticipazione di tesoreria, si segnala infine che continua il percorso di riduzione del debito a breve verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine, necessari ad assicurare lo sviluppo dell'importante piano

d'investimenti previsto nel nuovo affidamento *in house* in capo alla Capogruppo. A questo proposito si precisa che nel corso del 2025 verranno erogati i residui 9 mln/€ dalla linea di credito di 60 mln/€ firmata a novembre 2019, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI come previsto nel budget finanziario approvato.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2024. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2024, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2024, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo si appresta ad affrontare il prossimo futuro partendo dal caposaldo rappresentato dall'affidamento *in house*, da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia alla società AVM S.p.A. del servizio di TPL della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, con decorrenza 01.04.2023 - 31.03.2032 con facoltà di proroga fino ad un massimo di 13,5 anni e che verrà svolto con il contributo della controllata Actv S.p.A per la parte operativa dei servizi. In questo scenario, si è proceduto a elaborare i budget 2025 e pluriennali 2026-2027 della società ACTV S.p.A. essendo entrati ormai a regime con la realtà del nuovo affidamento, nel rispetto delle ipotesi sottostanti al PEF del

TPL, salvaguardandone i livelli di efficienza dei parametri di verifica economico-finanziari e di realizzazione dei piani di investimento in essi contenuti.

Tutto ciò premesso, che all'apparenza farebbe pensare a una gestione di "normale routine" nei prossimi anni, in realtà si innesta in un contesto socio-politico-economico e settoriale estremamente incerto. Tale incertezza è alimentata sia dal perdurare dei conflitti in ambito internazionale con possibili ripercussioni a livello di costi dei fattori produttivi e in particolare carburanti e materie prime, nonché di inflazione in generale, sia dalla possibile influenza negativa degli stessi sui flussi turistici non ancora ripresi appieno dopo la pandemia, sia dalla difficoltà, ormai strutturale, di reperire la manodopera necessaria a svolgere i servizi affidati. Oltre alle criticità succitate, il settore del TPL, in particolare, è alle prese col rinnovo del CCNL, già scaduto, che rischia di compromettere nel corso del triennio 2025-2027, se non supportato o da un auspicabile intervento governativo di incremento del fondo nazionale dei trasporti o da un intervento degli Enti affidanti stessi, l'equilibrio della gestione del Gruppo AVM che, si rammenta, nel rispetto della normativa ART deve essere garantita nei limiti del margine di utile ragionevole indicato nel PEF del TPL.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti il Gruppo AVM. Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere dal 2015, con la controllante A.V.M. S.p.A., un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui la controllante è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel 2024 ricavi per un totale di 222,5 mln/€, pari a oltre il 99% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV S.p.A. e le società del Gruppo AVM nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo, in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016.

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza per tutte le Società del Gruppo AVM e pertanto anche per ACTV S.p.A. stante la stretta interconnessione delle strutture organizzative e dipendenza della governance delle Società controllate con la Capogruppo anche per via del controllo analogo esercitato da quest'ultima sulle prime.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società") ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

2. Profilo societario

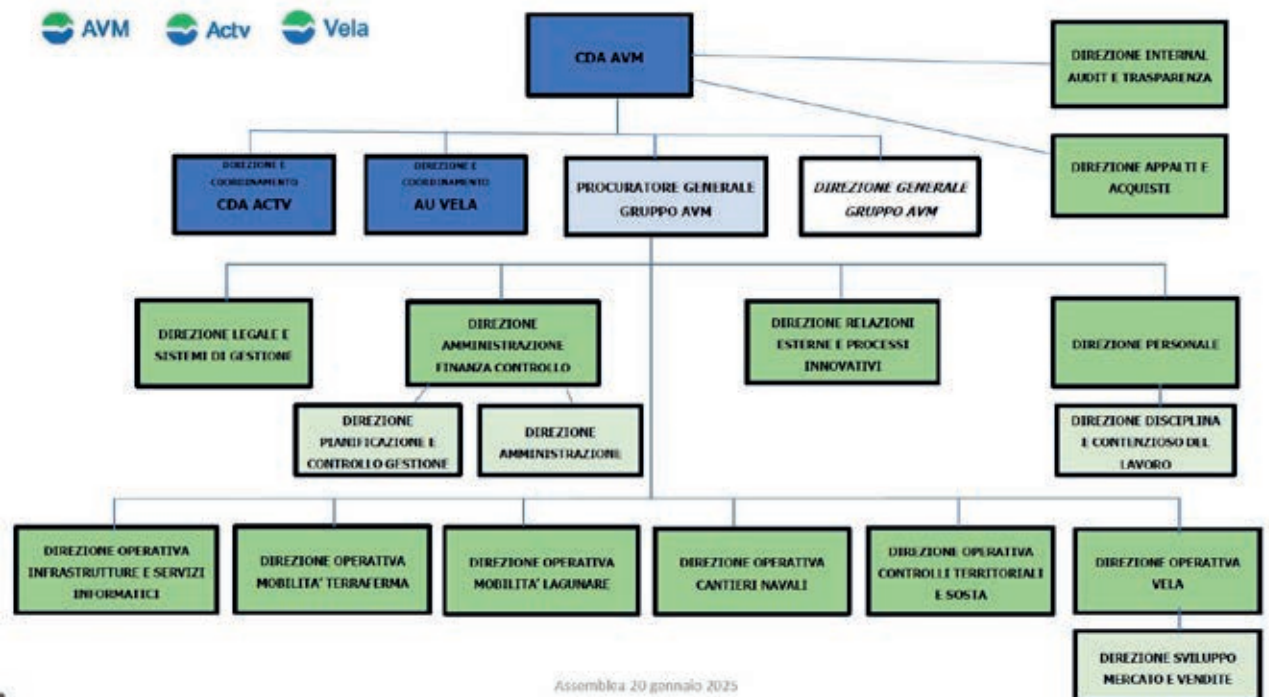
Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Nel corso del 2024 l'Assemblea dei Soci ha apportato alcune modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo con i conseguenti riflessi anche sulle singole Società anche come pronta risposta ad alcuni fatti avvenuti nella seconda parte del 2024.

Talune variazioni organizzative, infatti, si sono rese necessarie a seguito delle indagini promosse dalla Procura della Repubblica di Venezia, che hanno coinvolto anche due dirigenti del Gruppo, non più in ruolo da fine dicembre 2024. Tali fatti hanno coinvolto esclusivamente le persone fisiche di cui infra, ma non le società del Gruppo, come ampiamente illustrato nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", 2025-2027, reperibile sul sito delle Società del Gruppo. A partire dal 29 luglio 2024, a seguito della remissione delle procure in materia di appalti da parte del Direttore Generale di Gruppo e del Direttore Appalti e Acquisti, le società del Gruppo hanno avviato una progressiva redistribuzione delle responsabilità all'interno della struttura, dapprima al

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e poi al Direttore Legale e Sistemi di Gestione, tra i quali è stata, peraltro, operata una netta segregazione delle attività, onde rendere più efficiente ed efficace il Modello organizzativo. In tal senso, la direzione Appalti e Acquisti è stata ricondotta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non più a quelle del Direttore Generale. Inoltre, tenuto conto che dal 1° gennaio 2025 il Direttore Generale del Gruppo AVM, non è più in forza nell'organigramma societario, l'assemblea della Capogruppo, nelle more dell'individuazione della nuova figura di Direttore Generale mediante procedura di selezione a evidenza pubblica, ha attribuito le deleghe, precedentemente esercitate dal Direttore Generale, alla nuova figura del Procuratore Generale del Gruppo AVM. Oltre a ciò, la Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli (DIREL) è stata oggetto di più evoluzioni in termini di nomenclatura e responsabilità, per poi arrivare ad un assetto definitivo il 20 gennaio 2025, data in cui l'Assemblea dei Soci ha rinominato la stessa "Relazioni Esterne e Processi Innovativi" e ha contestualmente istituito la nuova direzione operativa "Controlli Territoriali e Sosta (DICOT)", riorganizzando le competenze e scindendo in via definitiva i processi operativi da quelli trasversali e di controllo (cd. di Staff). Il 18 ottobre 2024 è stata altresì istituita la direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (DIPCO)", con l'obiettivo di sovrintendere le funzioni di pianificazione e controllo di gestione.

Di seguito la macrostruttura al 20 gennaio 2025.



3. Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, esperendo all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano

identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, come integrato dal D.Lgs n. 136/2024, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"). Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;

- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti sono i medesimi indicati per il consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi ("fondati indizi"), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC "CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA" integrati da altri indici costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
------------	---------------

Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori. Questi fanno parte di una più ampia check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società, tranne che per VeLa. S.p.A., viene calcolato ma non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati apparentemente di allarme ma assolutamente spiegabili nell'ottica della finanza di Gruppo e nel sostanziale equilibrio finanziario. Molto più attendibile invece viene considerata l'elaborazione del *cash flow* previsivo a 12 mesi e il suo aggiornamento mensile, come anche riportato sotto. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12

mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l'aggiornamento del *cash flow* previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regolatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l'aggiornamento della situazione economica; con l'ausilio di queste due ultime funzioni inoltre verrà predisposto, con cadenza trimestrale, l'aggiornamento della check list seguente:

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;

- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:
 - i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
 - ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.
- 9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati vengono inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche

in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b.

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del Gruppo:



Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore:

- Regolamento delle società del gruppo AVM per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del gruppo AVM
- Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali
- Regolamento del servizio di cassa economale
- Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni
- Regolamento trasferte dei dipendenti
- Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti
- Regolamento per la selezione del personale
- Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM

- Procedura “Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)
- Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione
- Procedura “Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza”
- Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari
- Procedura “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze”
- Procedura per il conferimento di deleghe e procure

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

- le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;
- le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;
- le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

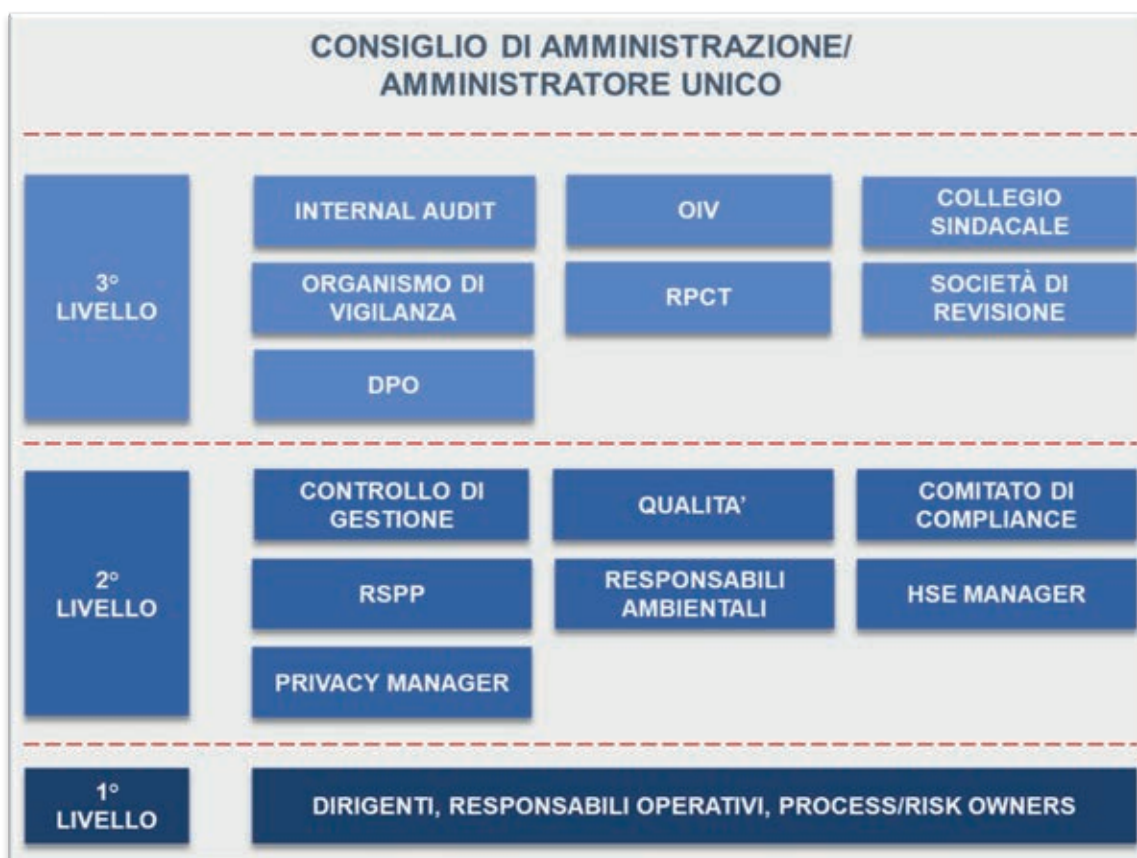


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 “profili di governance”:

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all'interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L'IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l'alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell'organizzazione nel suo complesso; fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo; svolge verifiche con approccio “*risk based*”, in linea con quanto definito dai piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive

individuare a seguito dell'intervento di audit (c.d. attività di "follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza coincide con il Dirigente responsabile dell'Internal Audit, il quale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, che viene approvato dall'organo amministrativo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativi e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di idoneo budget. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer, DPO)

L'organo amministrativo ha tempestivamente nominato il DPO, già in data 29 marzo 2018, conferendo l'incarico a un professionista esterno poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR) risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla funzione di Internal Audit nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto da un rappresentante di ogni direzione del Gruppo. Il comitato si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. La procedura "Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza e al RPCT", valida per tutte le società del gruppo AVM, identifica i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Responsabile della pubblicazione (RPD) per le pubblicazioni di cui alla L.33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

*

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, i principi etici e le regole comportamentali formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici "Protocolli 231" che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti coloro che hanno relazioni con la Società sono

chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Vale la pena evidenziare che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG).

Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle Società e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di Risk Self Assessment rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;
- predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla

direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di whistleblowing, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

*

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione di unità navali nel settore Navigazione
2. Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli
3. Progettazione ed erogazione di:
 - servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone
 - servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone
 - servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
4. Progettazione, Direzione Lavori, Affidamento e Coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; Progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; Acquisizione Lavori, Servizi e Forniture del Gruppo

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

- Direzione Operativa Cantieri Navali (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Lagunare (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)
- Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti DIAPP (AVM)

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

- a) Direzione Personale:
 - Processi di Selezione e Formazione del Personale
- b) Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli:
 - Gestione dei Reclami/Rimborsi
 - Social Media
 - Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIMLA e DIMTE)
- c) Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:

- Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti e KPI
- d) Direzione Operativa VELA:
 - Comunicazione al Cliente

Rendicontazione di sostenibilità

Il D.Lgs. 125/2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, ha introdotto l'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità per un'ampia platea di aziende, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la responsabilità in ambito ESG (*Environmental, Social e Governance*). Ai sensi della norma, il Gruppo AVM è tenuto a redigere la rendicontazione consolidata di sostenibilità a partire dall'anno 2025 (salvo le eventuali proroghe già peraltro ipotizzate) secondo i criteri e le modalità individuate dal suddetto decreto e dagli standard "*European Sustainability Reporting Standard*" (ESRS).

Nel corso del 2024 il Gruppo AVM ha avviato, con l'ausilio di un advisor esterno, tutte le attività propedeutiche all'elaborazione di una prima rendicontazione di sostenibilità, da presentare in forma volontaria, in concomitanza al bilancio consuntivo consolidato 2024.

Con l'obiettivo di adempiere ai nuovi obblighi, il Consiglio di Amministrazione di AVM, nella seduta del 13 dicembre 2024, ha deliberato l'istituzione del comitato di sostenibilità del Gruppo AVM, avente il compito di coordinare tutte le attività propedeutiche e connesse alla rendicontazione di sostenibilità del Gruppo AVM.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016, più sopra indicato e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai quattro precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2024	2023	2022	2021
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	34,58%	30,94%	30,87%	35,41%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto tra <i>cash flow</i> e attivo	14,19%	17,14%	13,79%	6,54%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	122,99%	118,92%	92,35%	96,15%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	2,56%	2,76%	3,39%	3,28%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,94%	1,39%	0,98%	1,52%

La seguente tabella evidenzia il valore dell'indicatore DSCR per l'analisi prospettica dei flussi di cassa per i prossimi 12 mesi elaborata in relazione ai dati di Budget:

	31/12/2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	2,63

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da ACTV S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la mission di tutte e per la situazione di

significativo indebitamento in cui si trovano sia ACTV S.p.A. che la capogruppo, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto in lieve ma costante crescita negli anni. Dopo le perdite registrate negli anni 2012 e 2013, gli utili, resi “strutturali” dal 2015 dal contratto *gross cost* con la capogruppo, hanno sempre caratterizzato la gestione di ACTV S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia, grazie anche alla “tenuta” della capogruppo. Questo ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità con tendenza al miglioramento su quasi tutti gli indicatori, anche nell'ultimo anno in esame. Restano comunque significativi i margini positivi di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta. Quest'ultimo aspetto è dovuto anche al fatto che, come sopra indicato, i valori di soglia individuati sono stati tratti dallo studio per il settore dei “servizi alle persone”, settore quest'ultimo molto ampio ma suggerito, come riferimento, anche da ASSTRA in quanto l'eterogeneità delle aziende del TPL in termini di dimensioni e di tipologia di servizi offerti non hanno consentito, al momento, nemmeno all'associazione di categoria, dai dati raccolti, di indicare valori soglia più attinenti.

L'indice di adeguatezza patrimoniale, che misura la capacità di un'impresa di coprire i propri debiti con il capitale proprio, mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, come anche l'indice di liquidità, che rappresenta il rapporto tra attività e passività a breve termine. L'indice di ritorno liquido dell'attivo mantiene un valore ottimale seppur mostrando una lieve flessione rispetto al precedente esercizio in relazione ad un flusso finanziario generato dalla gestione leggermente ridotto rispetto al 2023.

Resta in linea con il trend storico, segnando un leggero miglioramento, l'indice di indebitamento previdenziale e tributario, riportando valori ampiamente rientranti nel valore soglia.

Con riguardo all'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, si rileva nel 2024 un miglioramento generato da una significativa riduzione degli oneri finanziari: tuttavia, il maggior costo nell'esercizio 2023 era relativo all'accantonamento degli interessi su ferie pregresse. I restanti oneri sono sostanzialmente stabili rispetto al 2023. Come già evidenziato nei precedenti esercizi, si ritiene che questo indice, pur evidenziando risultati che rispettano abbondantemente le soglie individuate, possa esprimere una più chiara rappresentazione se opportunamente presentato con le seguenti riclassifiche:

- al numeratore viene riclassificata, per l'esercizio 2023, la quota di costo relativa all'accantonamento degli interessi su ferie pregresse;

- al denominatore, vengono riclassificate alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi queste di ristori Covid (presenti nell'esercizio 2021) a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL e di fatto assimilabile ai corrispettivi da contratto di servizio (presenti negli esercizi 2021 e 2022). Nel 2023 non sono presenti riclassifiche poiché la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL è stata incorporata nei corrispettivi da contratto di servizio. I risultati, rettificati secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente, mostrando una sostanziale stabilità nell'andamento dell'indice negli ultimi esercizi:

Conto economico	2024	2023	2022	2021
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u>				
RETTIFICATO				
In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,94%	0,83%	0,91%	1,39%

Si rileva, da ultimo, un valore dell'indice DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) pari a 2,63, al di sopra del valore soglia monitorato. Tale indice, che rapporta i flussi di cassa liberi al servizio del debito generati dall'Azienda con il debito finanziario da rimborsare, misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale e mostra un valore positivo e migliorativo rispetto al precedente esercizio. Tenuto conto di quanto indicato sopra a proposito della gestione finanziaria condotta a livello di Capogruppo, della forte dipendenza delle attività dell'Azienda nei confronti di quest'ultima e infine del regime di direzione e coordinamento che unisce ACTV S.p.A. ad A.V.M. S.p.A., nella valutazione di tale risultato si rileva che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria ad assolvere sia le obbligazioni in essere che quelle future previste.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti dal cash flow previsionale elaborato sulla base del budget e del piano degli investimenti 2025, per l'orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice sulla base dell'aggiornamento del cash flow consuntivo e con orizzonte previsionale a 12 mesi, con la finalità di intercettare e prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di medio/lungo termine e di attivare per tempo le necessarie azioni correttive a supporto. In considerazione di quanto sopra riportato, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale, nemmeno per cause diverse da probabili insolvenze, legate ad elementi diversi rispetto ai dati economico-finanziari, o ad eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente e sui contratti di servizio.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.:

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
P.I. Vincenzo Boscolo Bacchetto	Consigliere
Dott.ssa Luisa Cioffi	Consigliera
Dott.ssa Anna Franzin	Consigliera
Dott. Jacopo Luxardi	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN



Bilancio di esercizio

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	ACTV SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 32 VENEZIA VE	
Capitale Sociale	24907402	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA	80013370277	
Partita IVA	00762090272	
Codice Fiscale	80013370277	
Numero REA	245468	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)	50.3	
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico	FALSO	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento di A.V.M. SPA	
Appartenenza a un gruppo		VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N/A	

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.463.707	1.168.509
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	117.206	65.238
Totale immobilizzazioni immateriali	1.580.913	1.233.747
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	76.875.015	77.139.736
2) impianti e macchinario	8.452.515	9.321.297
3) attrezzature industriali e commerciali	110.787.409	112.172.806
4) altri beni	3.598.969	4.394.539
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	20.665.282	18.262.233
Totale immobilizzazioni materiali	220.379.190	221.290.611
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	116.009	116.009
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.009	116.009
Totale immobilizzazioni (B)	222.076.112	222.640.367
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.381.197	11.553.698
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	434	275
Totale rimanenze	11.381.631	11.553.973
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.906	497.830
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	459.906	497.830
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.587.567	61.676.995
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	59.587.567	61.676.995
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.690	1.060.846
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.077.690	1.060.846
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	594.393	924.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.140	120.280
Totale crediti tributari	654.533	1.045.042
5-ter) imposte anticipate	3.521.338	3.387.305
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.633.084	10.037.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	521.427	1.427.757
Totale crediti verso altri	5.154.511	11.465.053
Totale crediti	70.455.545	79.133.071
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.904.733	444.915
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	12.824	10.769
Totale disponibilità liquide	1.917.557	455.684
Totale attivo circolante (C)	83.754.733	91.142.728
D) Ratei e risconti	1.006.142	2.675.664
TOTALE Attivo	306.836.987	316.458.759

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	1.571.382	1.556.233
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	505.794	491.403
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	24.204.239	24.204.239
Totale altre riserve	24.719.411	24.705.020
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.818.333)	(16.091.773)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	843.847	302.980
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	59.536.071	58.692.224
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	41.892	41.892
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	66.024.300	57.577.399
Totale fondi per rischi ed oneri	66.066.192	57.619.291
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.065.013	10.462.368
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	5.643.945	16.559.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.894.676	55.538.621
Totale debiti verso soci per finanziamenti	55.538.621	72.098.539
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.197.231	1.152.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.883.467	16.080.698
Totale debiti verso banche	16.080.698	17.232.806
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	408.612	394.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	566.851	975.463
Totale debiti verso altri finanziatori	975.463	1.370.435
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.173	1.081
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	2.173	1.081
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.015.388	13.800.479
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	14.015.388	13.800.479
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.374.647	19.315.027
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	20.374.647	19.315.027
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.051.707	976.284
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.051.707	976.284
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.026.190	4.161.244
esigibili oltre l'esercizio successivo		186.376
Totale debiti tributari	3.026.190	4.347.620
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.822.382	4.370.914

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.822.382	4.370.914
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.464.090	9.309.038
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	9.464.090	9.309.038
Totale debiti	125.351.359	142.822.223
E) Ratei e risconti	46.818.352	46.862.653
TOTALE Passivo	306.836.987	316.458.759

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	223.669.864	225.701.146
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.622.325	3.889.064
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	61.694	1.796.906
altri	21.457.974	18.539.086
Totale altri ricavi e proventi	21.519.668	20.335.992
Totale valore della produzione	248.811.857	249.926.202
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.387.898	34.808.728
7) per servizi	41.691.320	38.377.260
8) per godimento di beni di terzi	1.367.308	1.292.676
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	93.696.669	89.779.683
b) oneri sociali	27.888.286	27.230.025
c) trattamento di fine rapporto	6.107.421	5.997.575
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	4.049.760	1.743.575
Totale costi per il personale	131.742.136	124.750.858
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	677.158	604.835
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.380.672	18.259.621
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.298	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	956.828	24.147
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.087.956	18.888.603
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	172.501	(82.110)
12) accantonamenti per rischi	6.021.315	7.307.392
13) altri accantonamenti	6.427.301	14.279.864
14) oneri diversi di gestione	2.457.745	2.353.113
Totale costi della produzione	242.355.480	241.976.384
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.456.377	7.949.818
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		61.475
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		61.475
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	96.257	49.960
Totale proventi diversi dai precedenti	96.257	49.960
Totale altri proventi finanziari	96.257	111.435
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti	1.135.052	910.668
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	957.782	2.226.412
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.092.834	3.137.080
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.996.577)	(3.025.645)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.459.800	4.924.173
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.815.013	6.432.546
imposte relative a esercizi precedenti	(65.027)	89.770
imposte differite e anticipate	(134.033)	(186.327)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		1.714.796
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.615.953	4.621.193
21) Utile (perdita) dell'esercizio	843.847	302.980



Rendiconto finanziario

ACTV S.p.A. - 31/12/2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	843.847	302.980
Imposte sul reddito	3.615.953	4.621.193
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.996.577	3.137.080
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	197.215	43.834
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.653.592	8.017.419
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.244.955	27.918.012
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contributi in c/impianti)	14.673.190	14.636.251
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.893.712	1.222.620
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.811.857	43.776.884
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	44.465.448	51.794.302
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 691.244	- 1.280.464
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.153.680	20.461.482
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.726.608	8.676.063
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.669.522	33.320
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	4.340.339	3.309.536
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.462.691	10.992.652
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	59.127.044	31.011.982
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 1.996.577	- 3.137.080
(Imposte sul reddito pagate)	- 4.602.100	- 1.369.921
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	- 14.195.409	- 13.304.373
Altri incassi (pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 20.794.086	- 17.811.373
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	38.332.957	13.200.609
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 17.936.978	- 19.609.727
Disinvestimenti	197.215	1.325.416
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.024.324	- 356.556
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	4.674.627
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 18.764.087	- 13.966.239
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	- 1.152.108	- 13.619.594
Accensione finanziamenti	-	18.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 16.954.890	- 3.458.743
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 18.106.998	921.663
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.461.873	156.033
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	444.915	275.663
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	10.769	23.990
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	455.684	299.653
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	1.904.733	444.915
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	12.824	10.769
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.917.557	455.684



Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 - un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, alla capogruppo AVM S.p.A.. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in*

house alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione fino al 31/12/2024, ed ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023 anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022. A partire dal 01/01/2025, con Delibera dell'Ente di Governo del 30/09/2024, è cessata ogni proroga al Gruppo AVM del servizio TPL della rete urbana di Chioggia, in quanto lo stesso è stato affidato, in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento n. 1370/2007, ad un vettore terzo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui

contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016 e recepiscono l'introduzione del principio contabile 34 a partire dal 01 gennaio 2024.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le miglirie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto.

Nel valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	0,5 - 22,9%
Mezzi navali	0,7% - 15,7%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-20,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	1,00% - 4,00%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 3 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2024, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito “certificato di Classe” necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. “Certificato di Classe” necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale

operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Anche per il sistema tranviario sono previste analoghe attività di manutenzione periodica, che non modificano o migliorano i beni, ma che sono necessarie al mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio del materiale rotabile. Le manutenzioni periodiche sono previste al superamento di determinate soglie di percorrenza chilometrica che al momento sono individuate, in base alle percorrenze stimate, ogni 4 anni e ogni 15 anni. Pertanto, il trattamento contabile è il medesimo di quanto previsto per il fondo manutenzione cicliche dei mezzi navali.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore

originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al valore nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. A partire dal 1° gennaio è stato introdotto il principio OIC

34 che prevede l'identificazione e la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione al fine di garantire la corretta determinazione dei ricavi nei contratti complessi. A seguito dell'analisi effettuata sui contratti in essere, non sono emersi impatti nella rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile. |

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	130.387	0	161.600	14.375.011	0	89.050	2.365.966	17.122.015
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	161.600	13.206.502	0	0	2.300.729	15.799.218
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2023	0	0	0	1.168.509	0	0	65.238	1.233.747
Incrementi	0	0	0	934.465	0	0	89.860	1.024.325
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	142.051	142.051
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	639.266	0	0	37.891	677.158
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	142.051	142.051
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2024	0	0	0	1.463.707	0	0	117.206	1.580.913
Costo storico	130.387	0	161.600	15.309.476	0	89.050	2.313.775	18.004.288
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	130.387	0	161.600	13.845.769	0	0	2.196.569	16.334.325
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2024	0	0	0	1.463.707	0	0	117.206	1.580.913

Costi di impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV S.p.A. e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di ACTV S.p.A. nonché gli onorari relativi alla perizia per la

valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono stati interamente ammortizzati.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software. L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile principalmente alla transazione digitale del sistema di monitoraggio della flotta aziendale, nonché all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (software per la gestione delle manutenzioni, della turnistica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	101.046.189	24.014.625	299.904.832	34.628.286	18.262.233	477.856.167
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	23.906.453	14.693.328	189.132.004	30.185.778	0	257.917.563
Svalutazione esercizi precedenti	0		96.008	47.970	0	143.977
31/12/2023	77.139.736	9.321.297	112.172.806	4.394.539	18.262.233	221.290.611
Incrementi	1.367.127	658.252	6.394.890	695.160	8.624.334	17.739.764
Riclassifiche	742.320		5.478.966		-6.221.285	0
Decrementi	0	671.362	5.969.058	4.655.961	0	11.296.381
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	2.374.168	1.499.523	13.185.955	1.321.027	0	18.380.672
Svalutazione		0	73.298	0	0	73.298
Variazione fondo ammortamento	0	643.850	5.969.058	4.482.800	0	11.095.708
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	3.457	0	3.457
31/12/2024	76.875.015	8.452.515	110.787.409	3.598.969	20.665.282	220.379.190
Costo storico	103.155.635	24.001.516	305.809.630	30.667.486	20.665.282	484.299.550
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	26.280.620	15.549.000	196.348.902	27.024.005	0	265.202.527
Fondo Svalutazione	0		169.305	44.513	0	213.818
31/12/2024	76.875.015	8.452.515	110.787.409	3.598.969	20.665.282	220.379.190

Terreni e fabbricati

La voce in esame comprende, valorizzati al costo storico, Terreni per Euro 24.103.564, Fabbricati e Costruzioni Leggere per euro 52.196.026 e Fabbricati Civili per euro 575.424. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

- Impianti generici
- Attrezzature generali
- Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più al rinnovo di attrezzature di officina.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 2 nuovi autobus, nonché le consuntivazioni finali relative a 5 nuovi motobattelli tradizionali entrati in esercizio nel 2024 e ai lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi e di capitalizzazioni di nuovi mezzi in costruzione effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus.

La svalutazione è relativa ad un bus accantonato per successiva radiazione.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio
- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari
- Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- Apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2024 sono relativi all'acquisto di autovetture ausiliarie, nonché all'acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di arredi vetusti e materiale informatico/telematico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	2.412.287	-1.405.662	1.006.625
Manutenzione flotta navale in progettazione/costruzione	14.840.210	4.086.300	18.926.510
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualficazione Cantiere Pellestrina	749.829	-471.176	278.653
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	16.656	46.294	62.950
Sistema rilevatori diffusi consumi energetici	0	5.201	5.201
Manutenzione straordinaria deposito Lido	0	11.060	11.060
Manutenzione straordinaria deposito Mestre	0	131.033	131.033
	18.262.233	2.403.049	20.665.282

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 4.335.137.

Nell'esercizio 2024 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 4.384.640.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 46.810.296 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2023				116.009		116.009		
Incrementi								
Riclassifiche								
Decrementi								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
31/12/2024				116.009		116.009		
Costo storico				116.009		116.009		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
31/12/2024				116.009		116.009		

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	4.271.367	336.491	5,90	252.011	116.009

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2023. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. |

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.553.698	(172.501)	11.381.197
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Rimanenze, acconti (versati)	275	159	434
Totale rimanenze	11.553.973	(172.342)	11.381.631

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	5.080.509	139.523	5.220.032
TOTALE	5.080.509	139.523	5.220.032

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2024. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	497.830	(37.924)	459.906	459.906		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	61.676.995	(2.089.428)	59.587.567	59.587.567		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.060.846	16.844	1.077.690	1.077.690		
Per crediti tributari	1.045.042	(390.509)	654.533	594.393	60.140	
Per imposte anticipate	3.387.305	134.033	3.521.338			
Verso altri	11.465.053	(6.310.542)	5.154.511	5.154.511		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	79.133.071	(8.677.526)	70.455.545	66.874.067	60.140	

Il totale dei crediti al 31/12/2024 registra un decremento rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla riduzione dei crediti verso altri, ed in particolare verso il socio Città Metropolitana, oltre alle minori anticipazioni sugli appalti, in relazione all'avanzamento del piano investimenti.

Sono inoltre in diminuzione i crediti verso le controllanti, in particolare verso la controllante indiretta Comune di Venezia, in ragione dell'incasso del saldo dei contributi sull'investimento nei bus elettrici del Lido.

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	484.402	-124.070	360.332
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	158.332	54.587	212.919
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	0	0	
Fondo svalutazione crediti commerciali	-144.904	31.559	-113.345
	497.830	-37.924	459.906

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	144.904
Utilizzi dell'esercizio	-34.848
Accantonamenti dell'esercizio	3.289
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2024	113.345

I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	46.268	10.506.029	10.552.297
Crediti per fatture da emettere	51.353.924	-7.064.387	44.289.537
Altri crediti vari	987.104	-548.347	438.757
Credito per trasferimento ritenute d'acconto su interessi attivi e per provento derivante dal trasferimento perdite ai fini IRES nell'ambito del regime del c.d. "Consolidato Fiscale"	0	0	0
Crediti per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	45.195	3.154	48.349
Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.	52.432.491	2.896.449	55.328.940
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	0	0	0
Crediti per fatture da emettere	-156.565	156.565	0
Crediti per contributi in conto impianti e altri	9.408.641	-5.142.442	4.266.199
Altri crediti vari minori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.572	0	-7.572
Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia	9.244.504	-4.985.877	4.258.627
Totale generale	61.676.995	-2.089.428	59.587.567

I crediti verso la controllante AVM S.p.A. includono principalmente quelli relativi al “contratto di servizio” per lo svolgimento del servizio TPL, al distacco di personale ACTV S.p.A. presso la stessa, al riaddebito delle c.d. “spese di struttura”, ad affitti della porzione dell’immobile già sede Direzionale della controllante, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

La variazione in aumento del 2024 è dovuta per lo più ad un maggior congruaggio nel riaddebito dei distacchi e delle spese di struttura.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi principalmente a finanziamenti in forma di contributi in conto impianti per gli investimenti di rinnovo della flotta navale aziendale. Il finanziamento per i bus elettrici del Lido, che costituiva la principale posta del saldo 2023, è stato incassato a gennaio 2024 per circa euro 9 milioni, evento al quale si deve la riduzione del saldo della voce rispetto all'esercizio precedente.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono rettificati, in misura residua ormai minima, da un fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato negli anni pregressi. Detto fondo non è stato movimentato nel corso del 2024:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	7.572
Utilizzi	
Accantonamenti	
Saldo anno corrente	7.572

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio e crediti vari	6.409	2.259	8.668
- per fatture emesse	4.797	-4.662	135
- per fatture da emettere	871.426	-3.519	867.907
	882.632	-5.922	876.710
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	882.632	-5.922	876.710
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione La Biennale di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	131.269	18.767	150.036
- per fatture da emettere	46.945	3.999	50.944
	178.214	22.766	200.980
Totale crediti verso imprese	178.214	22.766	200.980
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.060.846	16.844	1.077.690

Nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. il credito riguarda principalmente lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il credito è dovuto a servizi di navetta di collegamento con le sedi della stessa.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per imposta produzione energia elettrica	0	0	0	0	0	0
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	156.585	-14.733	141.852	141.852	0	0
Credito per recupero IVA pro- rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	180.420	-60.140	120.280	60.140	60.140	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	199.708	-135.775	63.932	63.932	0	0
Credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale		0	0	0	0	0
Credito per IRAP	0	328.469	328.469	328.469	0	0
Credito per ritenute su interessi	0	0	0	0	0	0
Acconto imposta sostitutiva TFR	508.329	-508.329	0	0	0	0
	1.045.042	-390.508	654.533	594.393	60.140	0

Il decremento del valore della posta è dovuto all'utilizzo del credito per acconto imposta sostitutiva TFR, del valore di oltre 500.000 euro, generatosi nel 2023 a causa del forte aumento dell'indice ISTAT utilizzato per il calcolo dell'acconto per quell'esercizio. Sta inoltre proseguendo l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.

Il credito per recupero IVA pro rata *temporis* ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Credito per imposte anticipate IRES	1.406.949	-11.749	1.395.200
credito per imposte anticipate IRAP	1.980.356	145.782	2.126.138
	3.387.305	134.033	3.521.338

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES sono gli esercizi 2025 e 2026. Al 31 dicembre 2024 la fiscalità anticipata latente è pari a euro 16.576.697 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2027.

Il saldo della posta "crediti verso altri" è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	4.761.931	-3.927.816	834.115	834.115	0	0
Crediti verso Regione Veneto	247.295	-190.005	57.290	57.290	0	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri malattia	11.972.998	2.179.927	14.152.925	1.924.510	12.228.415	0
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	113.555	965	114.520	114.520	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	202.493	11.881	214.374	214.374	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	783.171	0	783.171	783.171	0	0
Altri crediti diversi	332.408	125.576	785.905	785.905	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	3.911.067	-1.781.724	2.129.343	2.129.343	0	0
Crediti verso Stato per refusione danni provocati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	0	0	0	0	0	0
Fondo Svalutazione Crediti	-10.859.865	-3.057.264	-13.917.129	-2.210.141	-11.706.987	0
Crediti verso AVEPA per contributi in conto investimenti	0	0	0	0	0	0
Totale	11.465.053	-6.310.542	5.154.511	4.633.084	521.427	0

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stati incassati. La sensibile riduzione rispetto al 2023 è dovuta all'assenza di un conguaglio a credito nei confronti della Città Metropolitana di Venezia; pertanto, i crediti di questa voce al 31/12/2024 si riferiscono esclusivamente al Comune di Chioggia.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2024 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2024. Il credito, già fortemente svalutato negli scorsi esercizi sulla base delle indicazioni ricevute dall'associazione di categoria ASSTRA, che riferiscono di un finanziamento statale solo parziale, in questo esercizio è stato prudenzialmente ridotto di un ulteriore 50% di quanto iscritto fino al 31/12/2023, per tenere conto del mancato incasso di queste somme negli ultimi esercizi e della conseguente crescente anzianità del credito.

Per l'annualità 2024, sempre sulla scorta delle informazioni giunte dall'associazione di categoria, che danno conto di un finanziamento statale assolutamente marginale, il credito è stato svalutato interamente, in linea con quanto fatto, per lo stesso motivo, per l'annualità 2023 nello scorso esercizio.

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta" comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.MarS (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti, crediti verso Esa Energie e altri crediti vari minori.

I crediti per anticipi a fornitori sono costituiti dalle anticipazioni corrisposte agli appaltatori per gli investimenti nei beni strumentali della navigazione ed al fornitore di gas naturale, ai sensi del contratto, al fine di garantire l'approvvigionamento della materia prima. La riduzione registrata

nella voce è principalmente imputabile alla chiusura del credito per anticipo verso il fornitore Esa e conseguente iscrizione della voce tra gli altri crediti diversi.

A parziale rettifica della posta “Crediti verso Altri” sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2024
Descrizione	
Saldo anno precedente	10.859.865
Utilizzi	-77.643
Accantonamenti	3.134.907
Saldo anno corrente	13.917.129

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in commento include le partecipazioni nella società Thetis S.p.A. per Euro 335.284 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2024 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto, prudenzialmente, si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Depositi bancari e postali	444.915	1.459.818	1.904.733
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	10.769	2.055	12.824

Totale disponibilità liquide	455.684	1.461.873	1.917.557
-------------------------------------	----------------	------------------	------------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.675.664	(1.669.522)	1.006.142
D) Ratei e risconti	2.675.664	(1.669.522)	1.006.142

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Assicurazioni RCA/RCT	2.379.648	-1.487.152	892.496
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia e spese trasmissione dati	189.507	-103.855	85.652
Bollo autovetture	20.857	-897	19.960
Altri minori	0	8.034	8.034
Risconti attivi	2.590.012	-1.583.870	1.006.142
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652	-85.652	0
Risconti attivi pluriennali	85.652	-85.652	0
Totale	2.675.665	-1.669.523	1.006.142

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402							24.907.402
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362							23.312.362
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	1.556.233		15.149					1.571.382
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	491.403		14.391					505.794
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	9.378							9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da congruaglio utili in corso								
Varie altre riserve	24.204.239							24.204.239
Totale altre riserve	24.705.020		14.391					24.719.411
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.091.773)		273.440					(15.818.333)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	302.980		(302.980)	843.847			843.847	843.847
Perdita ripianata nell'esercizio								
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio								
Totale patrimonio netto	58.692.224			843.847			843.847	59.536.071

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	11,273
Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1.682	26	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso d'Artico	1.082	26	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	0,353
Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	0,697
Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1.722	26	44.772,00	0,179
Comune di Quarto d'Altino	1.202	26	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	0,142
TOTALE	957.977		24.907.402,00	100,00

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce “Riserva di rivalutazione” è stata interamente utilizzata per costituire la riserva di cui all’ art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. “sospensione degli ammortamenti” devono destinare a riserva indisponibile l’utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell’esercizio. Se nell’esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. “sospensione degli ammortamenti” nell’esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l’art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l’applicabilità della norma derogatoria anche all’esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020.

La Società ha quindi provveduto ad utilizzare integralmente la Riserva di rivalutazione, disponibile e distribuibile, per l’integrazione della predetta riserva indisponibile, non essendo sufficiente a tale fine l’accantonamento dell’utile di esercizio 2020. Non essendo sufficiente nemmeno tale riserva, per la restante quota sono state utilizzate altre riserve, come più avanti descritto.

La riserva legale è stata costituita mediante l’accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce “Varie altre riserve” risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.lgs. 267/00	5.640.448
Riserva indisponibile L. 25/2022	17.513.231
Totale varie altre riserve	24.204.239

La voce accoglie la riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. in società per azioni ex D. Lgs. 267/00 e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest’ultima riserva è composta dall’ “Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV” e

dall'Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

La Riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. è stata parzialmente utilizzata per euro 1.664.595, ad integrazione della Riserva indisponibile ex legge 25/2022 e D.L. 104/2020 relativa alla c.d. "sospensione degli ammortamenti".

La nuova riserva correlata agli ammortamenti sospesi, denominata "Riserva indisponibile legge 25/2022", ammonta pertanto ad euro 17.513.231. Si ritiene utile riepilogare di seguito le modalità della sua costituzione, ossia:

- Per euro 156.697 dall'accantonamento dell'utile di esercizio 2021, come risultante al netto della quota destinata a riserva legale e a riserva straordinaria
- Per euro 15.691.939 per integrale utilizzo della riserva di rivalutazione
- Per euro 1.664.595 per utilizzo delle "varie altre riserve"

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	5.640.448

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva per avanzo da fusione, pari a euro 9.378, è costituita dall'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. e rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0			
Riserve di rivalutazione		0	0			
Riserva legale	1.571.382		B			
Riserve statutarie		0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	505.794	0	A, B, C	505.794		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0			
Versamenti in conto aumento capitale		0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0			
Versamenti in conto capitale		0	0			
Versamenti a copertura perdite		0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0			
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A, B, C	9.378		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0			
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0			
Varie altre riserve	24.204.239	0	A, B, C	9.681.638		
Totale altre riserve	24.719.411		0	10.196.810		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0			
Utili portati a nuovo	(15.818.333)	0	0	(15.818.333)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0			
Totale	58.692.224			5.621.523		
Quota non distribuibile				14.522.601		
Residua quota distribuibile				(8.901.078)		

Si precisa che, a seguito del completamento del processo di ammortamento nell'esercizio 2024 di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021 per l'importo di euro 1.455.351, la "Riserva indisponibile ex legge 25/2022" risulta ora disponibile per la corrispondente quota a cui si aggiungono le quote degli esercizi 2022 e 2023 pari a € 1.535.279 per un totale di € 2.990.630, pur rimanendo tale importo iscritto nella medesima riserva. L'ammontare indisponibile al 31/12/2024 della predetta riserva è quindi pari a euro 14.522.601.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	41.892					41.892
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri	57.577.399	15.317.931	(5.791.159)	(1.079.871)	8.446.901	66.024.300
Totale fondi per rischi ed oneri	57.619.291	15.317.931	(5.791.159)	(1.079.871)	8.446.901	66.066.192

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016	41.892	0	0	0	0	41.892
Totale fondo imposte	41.892	0	0	0	0	41.892

Il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016. Esso si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel

Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Fondo rischi diversi	27.736.579	4.496.062	-1.631.833	-182.603	0	2.681.626	30.418.205
Fondo rischi per controversie legali	3.853.249	1.752.000	-603.000	-287.101	0	861.899	4.715.148
Fondo per manutenzioni cicliche	25.405.878	6.304.301	-3.162.795	-610.167	0	2.531.339	27.937.217
Fondo per franchigie assicurative	280.585	123.000	-92.423	0	0	30.577	311.162
Fondo diversi del personale	301.108	2.642.568	-301.108	0	0	2.341.460	2.642.568
Totale altri fondi	57.577.399	15.317.931	-5.791.159	-1.079.871	0	8.446.901	66.024.300

Il Fondo per rischi diversi presenta accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	16.000.000	4.178.543	-277.651	0	3.900.892	19.900.893
Oneri per canoni di concessione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	135.113	0	-57.827	0	-57.827	77.286
Oneri per penali CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480	0	0	0	0	957.480
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub affidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	182.603	0	0	-182.603	-182.603	0
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	147.137	102.863	0	0	102.863	250.000
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	214.747	0	0	214.747	1.071.000
Oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex-dipendente	8.532.033		-1.296.355	0	-1.296.355	7.235.677
Oneri per contenzioso appalti	925.960	0	0	0	0	925.960
Totale fondi rischi diversi	27.736.579	4.496.062	-1.631.833	-182.603	2.681.626	30.418.205

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006, attualmente in corso ai fini dell'approvazione del progetto di bonifica.

Nel mese di dicembre 2024 si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria, al termine della quale sono state individuate le prescrizioni da adottare per l'approvazione del progetto di bonifica, ed individuati con maggior precisione gli oneri accessori a carico di ACTV. Di conseguenza si è potuto procedere ad un aggiornamento della stima con minori margini di incertezza (incertezza che tuttavia permane relativamente ai tempi di attuazione), ed il fondo è stato adeguato a tale maggior stima effettuata con il supporto di una relazione tecnica esterna.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL erano relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006). Preso atto che questo rischio è venuto meno per decadenza dei termini, il fondo è stato stralciato nel presente esercizio.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo. In seguito alla cessazione del servizio di TPL per il Comune di Chioggia al 31/12/2024, l'area è in corso di liberazione da parte di ACTV, ed il fondo è stato adeguato in modo da ricomprendere anche la stima delle spese di ripristino dell'area medesima.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. La trattazione dell'appello è avvenuta nel corso dell'esercizio e si è in attesa della relativa sentenza. In questo esercizio, il fondo è stato oggetto di adeguamento a seguito di ricalcolo del rischio effettivo per la società a copertura dell'importo pagato dalla banca a titolo di risarcimento.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito a fine 2022 a fronte delle richieste, pervenute da un consistente gruppo di lavoratori, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative. Nel corso del 2023 la stima del fondo è stata adeguata con un ulteriore accantonamento, eseguito sulla scorta dei primi esiti di predette richieste emersi nel corso dell'esercizio, che peraltro hanno

portato ad un parziale utilizzo del fondo. Nel corso del 2024 è proseguito l'utilizzo del fondo che, al netto di tali utilizzi, appare attualmente congruo.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nel 2023 per far fronte al potenziale rischio di oneri imprevisti derivante dalla risoluzione di un contratto nei confronti di un appaltatore, nel frattempo entrato in fase di concordato preventivo prenotativo. L'ammontare del fondo è stato ritenuto congruo anche per l'esercizio 2024.

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sui mezzi navali e sul sistema tranviario, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

La voce "Fondo diversi del personale" accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO e ad eventuali integrazioni contrattuali da corrispondere al personale. Il consistente incremento rispetto al valore del fondo al 31/12/2023 è dovuto agli effetti della sottoscrizione del Testo Unico aziendale, con i relativi accordi attuativi in materia di PDR e Welfare, oltre all'intesa preliminare, raggiunta a livello nazionale, per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, con la previsione della relativa una tantum a copertura dell'anno di vacanza contrattuale 2024.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	10.462.368
Accantonamento	6.107.421
Utilizzo	7.481.136
Altre variazioni	(26.639)
Totale variazioni	(1.397.355)
Valore di fine esercizio	9.065.013

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota di Euro 34.955.673 versata all'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

DEBITI

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	72.098.539	(16.559.918)	55.538.621	5.643.945	23.160.851	26.733.825
Debiti verso banche	17.232.806	(1.152.108)	16.080.698	1.197.231	5.276.862	9.606.605
Debiti verso altri finanziatori	1.370.435	(394.972)	975.463	408.612	566.851	
Acconti	1.081	1.092	2.173	2.173		
Debiti verso fornitori	13.800.479	214.909	14.015.388	14.015.388		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						

Debiti verso controllanti	19.315.027	1.059.620	20.374.647	20.374.647		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	976.284	75.423	1.051.707	1.051.707		
Debiti tributari	4.347.620	(1.321.430)	3.026.190	3.026.190		
Debiti verso istituti di previdenza	4.370.914	451.468	4.822.382	4.822.382		
Altri debiti	9.309.038	155.052	9.464.090	9.464.090		
	142.822.223	(17.470.864)	125.351.359	125.351.359	60.006.365	29.004.564
					36.340.430	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	9.621.384			9.621.384	45.917.237	55.538.621
Debiti verso banche					16.080.698	16.080.698
Debiti verso altri finanziatori					975.463	975.463
Acconti					2.173	2.173
Debiti verso fornitori					14.015.388	14.015.388
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					20.374.647	20.374.647
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					1.051.707	1.051.707
Debiti tributari					3.026.190	3.026.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					4.822.382	4.822.382
Altri debiti					9.464.090	9.464.090
Totale debiti					125.351.359	125.351.359

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2024 di quattro finanziamenti per un totale complessivo di euro 73 milioni a medio/lungo termine, necessari a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti nel settore automobilistico e nel settore navigazione. I quattro finanziamenti, concessi da AVM S.p.A., sono fruttiferi di interessi, rimborsati con rate semestrali con ultima rata a giugno 2028 per i primi 22 milioni, dicembre 2034 per i secondi 23 milioni e dicembre 2035 per gli ulteriori 19

milioni erogati nel 2021. L'ulteriore finanziamento di euro 9 milioni, erogato nel 2023, prevede un periodo di preammortamento fino al 31/03/2026, ed ultima rata a settembre 2038.

I "debiti verso banche" comprendono, al termine di questo esercizio, così come al termine del precedente, solo i mutui passivi, in conseguenza dell'azzeramento dello scoperto di Tesoreria, avvenuto nel corso del 2023 e confermato anche per tutto il 2024.

Il saldo è dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	0	0	0			0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e ammodernamento del cantiere navale Pellestrina	17.232.806	-1.152.108	16.080.698	1.197.231	5.276.862	9.606.605
TOTALE	17.232.806	-1.152.108	16.080.698	1.197.231	5.276.862	9.606.605

Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto, realizzato per effettuare la manutenzione delle imbarcazioni, e l'acquisizione e ammodernamento del cantiere navale di Pellestrina, rilevato da ACTV per utilizzarlo quale base per la manutenzione della propria flotta aziendale per il trasporto pubblico. Il finanziamento, concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2007 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, rivista il 26 ottobre 2012 a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 e modificata con l'Atto integrativo Repertorio Speciale N. 24505 del 23 ottobre 2023, ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2024 un saldo di euro 975.463 classificato per euro 408.612 con scadenza entro 12 mesi e per euro 566.851 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza dell'ultima rata del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

Gli "Acconti" si riferiscono ad anticipi ricevuti, di modesto importo, in attesa della relativa contabilizzazione o restituzione.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	6.577.411	-3.499	6.573.912
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.223.068	218.408	7.441.476
	13.800.479	214.909	14.015.388

La posta relativa ai debiti verso il controllante diretto AVM S.p.A. e quello indiretto Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Controllante diretta AVM			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	458.002	-458.002	0
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	9.723.637	2.621.941	12.345.578
Debiti per consolidato fiscale	4.500.862	-1.376.656	3.124.206
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensili (abbonamenti)	0	0	0
Debiti per incassi su servizi di trasporto pubblico locale da trasferire	6.486	-3.416	3.070
Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	565.846	-450.633	115.213
Totale debiti verso controllante AVM	15.254.833	333.234	15.588.067
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di credito	0	5.659	5.659
Debiti vari altri	4.060.194	720.726	4.780.920
Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia	4.060.194	726.385	4.786.579
Totale generale	19.315.027	1.059.619	20.374.647

I debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere dalla controllante AVM sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale, a servizi infragruppo e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

Il debito da consolidato fiscale si riduce rispetto all'esercizio precedente, in ragione di un minore imponibile IRES prodotto da ACTV e trasferito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Capogruppo.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia si riferiscono principalmente agli anticipi del 20% ricevuti sui finanziamenti degli investimenti del settore navigazione.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	1.030	1.030
- per fatture da ricevere	914.828	59.716	974.544
- altri debiti vari	451	-429	22
	915.278	60.317	975.596
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della	915.278	60.317	975.596
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	16.351	17.507	33.858
- per fatture da ricevere	40.335	1.478	41.813
	56.686	18.985	75.671
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture e note di accredito ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	440
- per fatture da ricevere	4.320	-4.320	0
	4.320	-4.320	440
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo del	61.006	15.105	76.111
controllante indiretto Comune di Venezia			
Totale generale	976.284	75.422	1.051.707

I debiti verso la società VE.LA. S.p.A. sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Il conto “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	2.805.316	29.350	2.834.666	2.834.666	0
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	10.581	-7.935	2.646	2.646	0
Debito per IRAP	466.045	-466.045	0	0	0
Debito per IVA ad esigibilità differita	806	0	806	806	0
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRAP e IVA	532.293	-532.293	0	0	0
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRES	527.603	-341.227	186.376	186.376	0
Debiti verso Dogana per accisa	4.867	-3.267	1.600	1.600	0
Debiti per imposta di bollo su fatture elettroniche	110	-14	96	96	0
	4.347.620	-1.321.431	3.026.190	3.026.190	0

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IVA e IRES sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali, successive alla prima, che saranno pagate nel 2025 a conclusione del piano di rateizzazione.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale” sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	3.713.775	430.076	4.143.851
Debiti verso INAIL	0	0	0

Debiti verso fondi pensione	657.139	21.391	678.531
	4.370.914	451.468	4.822.382

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	50.589	-185	50.404
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	32.072	34.350	66.422
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	4.804.616	-5.955	4.798.661
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.035.931	-12.469	4.023.462
Depositi cauzionali	48.002	1.440	49.442
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	197.946	13.783	211.729
Debiti verso Enti Locali soci	90.719	-16.029	74.690
Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L.47/2004	0	0	0
Altri debiti vari minori	49.163	140.120	189.283
	9.309.038	155.060	9.464.090

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2024 ma corrisposte nel 2025. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale” si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Enti Locali Soci” comprendono prevalentemente gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Ratei passivi			
Risconti passivi	46.862.653	(44.301)	46.818.352
E) Ratei e risconti	46.862.653	(44.301)	46.818.352

Dettaglio composizione ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Contributi associativi	0	0	0
Franchigie assicurative	0	0	0
Quote e diritti contributivi vari	0	0	0
Tasse di proprietà 2021	0	0	0
Altri minori	0	0	0
Ratei passivi	0	0	0
Locazioni varie	2.854	5.201	8.055
Contributi in conto impianti	46.859.799	-49.503	46.810.296
Risconti passivi	46.862.653	-44.302	46.818.352
	46.862.653	-44.302	46.818.352

I risconti per contributi in conto impianti, erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	4.432.884	16.774.685	25.602.727	46.810.296

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

La gestione 2024 di ACTV S.p.A., è caratterizzata quindi dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Infatti, il fatturato, tranne una minima parte e relativa quest'ultima ormai al solo contratto di servizio gestito in proroga per le linee 10% del Comune di Chioggia, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

Per completezza di informazione, si segnala che dal 01/01/2025 è cessata anche la gestione diretta in proroga, da parte di ACTV, delle linee 10% del Comune di Chioggia, affidate in via emergenziale a diverso vettore.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Vendita titoli di viaggio alla clientela	69.892	-17.268	52.624
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	705.009	105.642	810.651
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	224.926.245	-2.119.656	222.806.589
	225.701.146	2.031.282	223.669.864

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio, come sopra precisato, nel 2024 limitato al solo servizio urbano di Chioggia.

A questa voce si aggiungono quelle degli altri ricavi da attività di trasporto, legate a servizi riconosciuti da enti diversi (Comuni per scolastici, aziende per facilitare i propri lavoratori) o accessorie a questa come gli introiti dall'attività di controllo alla clientela e da spese amministrative.

La voce "Corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende, marginalmente, i corrispettivi derivanti dal contratto

di servizio per il servizio urbano con il Comune di Chioggia, e per la maggior parte i corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 3.622.325, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "Altri ricavi e proventi" include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Locazioni attive	716.264	711.526	1.427.790
Risarcimento danni	457.325	-69.236	388.089
Penalità contrattuali	628.164	121.606	749.770
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	314.284	202.261	516.545
Ricavi per quote mensa	818.305	-203	818.102
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	4.228.206	156.434	4.384.640
Sopravvenienze attive ordinarie	1.270.793	357.598	1.628.391
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	322.370	-73.931	248.439
Contributi per il rinnovo del CCNL	0	0	0
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	0	0	0
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	303.224	-303.224	0
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	6.461.104	2.385.162	8.846.266
Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	2.785.851	-599.608	2.186.243
Recuperi spese verso terzi	231.960	18.789	250.749

Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità)	1.236	11.714	12.950
Contributi in conto esercizio	1.796.906	-1.735.212	61.694
	20.335.992	1.183.676	21.519.668

Complessivamente la voce rileva un lieve incremento rispetto all'esercizio 2023, anche se con significativi scostamenti al proprio interno.

In particolare, si evidenzia la consistente riduzione della voce relativa ai contributi in conto esercizio, in considerazione dell'eccezionalità di quanto rilevato nel 2023 a fronte dell'aumento del costo delle materie prime (contributi sui consumi di energia elettrica e gas naturale e ristori carburanti).

Segnano una forte riduzione i proventi iscritti nella voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno", la quale accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni. Ciò è dovuto ad una ordinaria dinamica degli interventi manutentivi.

Viceversa, registrano un forte incremento le voci relative ai rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate. Essi rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM, sia per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" a essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV S.p.A. a seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

Registrano un consistente incremento anche i ricavi per locazioni attive, principalmente per l'adeguamento dei canoni d'affitto intercompany in relazione alla diversa allocazione degli spazi nelle sedi aziendali in coerenza con le riorganizzazioni delle attività degli uffici.

Le altre principali voci, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sono le seguenti.

La voce risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

La voce penalità contrattuali si riferisce a penalità comminate a fornitori che non hanno rispettato alcune specifiche previste nei contratti di fornitura o d'appalto.

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce "Contributi in conto impianti" rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Le "sopravvenienze attive" sono imputabili per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per la manutenzione ciclica e per rischi commerciali e legali, oltre a risarcimenti danni relativi a contenziosi definiti per sinistri accaduti negli esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	34.808.728	-2.420.830	32.387.898
Per servizi	38.377.260	3.314.060	41.691.320
Per godimento di beni di terzi	1.292.676	74.632	1.367.308
Salari e stipendi	89.779.683	3.916.986	93.696.669
Oneri sociali	27.230.025	658.261	27.888.286
Trattamento di fine rapporto	5.997.575	109.846	6.107.421
Altri costi del personale	1.743.575	2.306.185	4.049.760
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	604.835	72.323	677.158
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.259.621	121.051	18.380.672
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	73.298	73.298
Svalutazioni crediti attivo circolante	24.147	932.681	956.828
Variazione rimanenze materie prime	-82.110	254.611	172.501
Accantonamento per rischi	7.307.392	-1.286.077	6.021.315
Altri accantonamenti	14.279.864	-7.852.563	6.427.301
Oneri diversi di gestione	2.353.113	104.632	2.457.745
	241.976.384	379.096	242.355.480

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2024 è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	12.623.264	-434.122	12.189.142
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	20.978.998	-2.088.931	18.890.067
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.206.466	102.223	1.308.689
	34.808.728	-2.420.830	32.387.898

Le varie componenti della posta registrano un lieve calo rispetto allo scorso esercizio in linea con la riduzione del costo medio delle materie prime.

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	8.181.568	-947.909	7.233.659
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	2.293.935	197.262	2.491.197
Pulizia e vigilanza	4.841.425	-630.376	4.211.049
Esteralizzazione linee	906.222	14.849	921.071
Mensa	4.117.639	471.469	4.589.108
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	5.941	-5.941	0
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	1.008.692	208.106	1.216.798
Assicurazioni	3.262.539	90.739	3.353.278
Servizi ecologici	1.250.476	32.816	1.283.292
Costi di formazione e di selezione del personale	388.199	82.009	470.208
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	9.942.591	2.552.660	12.495.251
Visite Ri.Na.	370.427	-25.985	344.442
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	57.162	-56.106	1.056

Rimborsi spese a dipendenti	175.332	46.060	221.392
Spese postali	11.280	-1.191	10.089
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	341.516	32.863	374.379
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	3.874	18.926	22.800
Altre spese per prestazioni diverse (contributi INPS I. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.218.442	1.233.809	2.452.251
	38.377.260	3.314.060	41.691.320

Complessivamente i costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio 2023, con la sola eccezione delle spese per la manutenzione dei mezzi navali, in parte per la riduzione del costo della ricambistica ed in parte per il minor numero di interventi, e delle spese di pulizia e vigilanza, anche in questo caso in ragione della necessità di un minor numero di interventi straordinari e di rinforzi, in conseguenza della messa a regime della ripresa dei servizi avvenuta negli scorsi esercizi al termine del periodo successivo alla pandemia.

L'incremento generalizzato sulle altre spese riflette l'adeguamento inflattivo (in particolare sulle mense e sulle assicurazioni) e la ripresa delle attività anche non strettamente operative (in particolare l'attività progettuale, le spese per la sicurezza ed i servizi di back office, anche per il consistente piano investimenti in corso). Gli altri incrementi rilevanti si riferiscono alla voce "rimborso del personale distaccato e riaddebito dei costi di struttura", relativo al ricalcolo puntuale del costo dei servizi e del personale distaccato in ACTV, proveniente dalle altre Società del Gruppo nell'ambito della razionalizzazione delle attività del Gruppo, e dalla voce "prestazioni diverse", incremento dovuto, quest'ultimo, alla messa a regime dell'esternalizzazione del servizio di rifornimento dei natanti, avviata alla fine dello scorso esercizio.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	384.298	55.020	439.318
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	694.339	33.055	727.394
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata TPL settore navigazione	0	0	0
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	214.039	-13.443	200.596
	1.292.676	74.632	1.367.308

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Salari e stipendi	89.779.683	3.916.986	93.696.669
Oneri sociali	27.230.025	658.261	27.888.286
Trattamento Fine Rapporto	5.997.575	109.846	6.107.421
Altri costi del personale e accantonamenti	1.743.575	2.306.185	4.049.760
	124.750.858	6.991.278	131.742.136

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa il 5,6% per poco meno di 7 milioni di euro, è dovuto alla conclusione della trattativa sindacale che ha portato alla firma del Testo Unico e dei relativi accordi sindacali per PDR e welfare, oltre agli effetti dell'intesa preliminare per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, contenente la previsione dell'una tantum di competenza 2024.

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include, oltre agli effetti dell'intesa preliminare di cui sopra, anche gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti degli MBO per il personale quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	512.380	126.887	639.267
Altre	92.455	-54.564	37.891
	604.835	72.323	677.158

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Fabbricati	2.176.693	197.475	2.374.168
Impianti e macchinari	1.567.179	-67.656	1.499.523
Attrezzature industriali e commerciali	12.979.783	206.171	13.185.954
Altri beni	1.535.966	-214.939	1.321.027
	18.259.621	121.051	18.380.672

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'importo di euro 956.828 registrato si riferisce prevalentemente al credito verso Stato per rimborso oneri malattia di cui si è prudenzialmente operata la svalutazione perché ritenuti ormai di dubbia esigibilità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	-870.499	346.964	-523.535
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	-299.862	23.464	-276.398
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-110.222	219.070	108.848
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	1.198.473	-334.887	863.586
variazione rimanenze merci	0	0	0
	- 82.110	254.611	172.501

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.205.000	535.000	1.740.000
Accantonamento rischi vari per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex-dipendente e per maggiori oneri di bonifica dell'area ex-cantiere navale di S. Elena	6.102.392	- 1.821.077	4.281.315
Totale	7.307.392	-1.286.077	6.021.315

Il minor accantonamento, rispetto al valore 2023, è dovuto al fondo ferie pregresse, in quanto esso è stato valutato al 31/12/2024 congruo rispetto alle stime precedenti, senza quindi che si rendessero necessari ulteriori accantonamenti. Viceversa, si è reso necessario incrementare il valore del fondo relativo al ripristino del Cantiere Navale di Sant'Elena, aggiornandone la stima a seguito delle prescrizioni impartite dalla Conferenza di Servizi Decisoria del dicembre 2024 per la predisposizione del progetto di bonifica, con i conseguenti effetti anche sulle attività ulteriori rispetto alla mera bonifica del sito. Si segnala che è stato rilevato un accantonamento per maggiori oneri derivato BNL iscritto tra gli oneri finanziari diversi.

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	14.174.692	-7.870.391	6.304.301
Accantonamento per franchigie assicurative	105.172	17.828	123.000
	14.279.864	-7.852.563	6.427.301

La riduzione complessiva registrata in questa voce è dovuta al fondo manutenzione ciclica in quanto non è stato necessario procedere, a differenza di quanto accaduto nello scorso esercizio, all'adeguamento del valore delle attività manutentive cicliche obbligatorie, perché tutti i relativi fondi sono stati ritenuti congrui allo stato attuale.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.227.711	-1.463	1.226.248
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	121.865	4.495	126.360
Minusvalenze su immobilizzazioni	259.391	-62.176	197.215
Sopravvenienze passive ordinarie	628.901	116.355	745.256
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	50.316	33.439	83.755
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	64.929	13.984	78.913
	2.353.113	104.634	2.457.745

La voce sopravvenienze passive ordinarie include le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, dovute per la maggior parte a un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2024 rispetto al fondo. Le minusvalenze su alienazioni sono imputabili principalmente alla dismissione di materiale tecnologico e informatico divenuto non più funzionale prima del completamento del processo di ammortamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Proventi da partecipazione</i>			
- altri		0	
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da controllanti	61.475	-61.475	0
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	49.960	46.297	96.257
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>111.435</i>	<i>-15.178</i>	<i>96.257</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- verso imprese controllanti	910.668	224.384	1.135.052

- altri	2.226.412	-1.268.630	957.782
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>3.137.080</i>	<i>-1.044.246</i>	<i>2.092.834</i>
	-3.025.645	1.029.068	-1.996.577

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
Interessi attivi su depositi bancari	8.827	-8.827	0
Interessi attivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	0	0	0
Interessi attivi altri vari	2.533	93.724	96.257
Sconti e abbuoni finanziari	0	0	0
	38.600	-38.600	0
Proventi finanziari diversi			
Rimborso contratto derivato sentenza favorevole Tribunale di Roma	0		0
	49.960	46.297	96.257

Di seguito la composizione della posta "Interessi e altri oneri finanziari"

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Interessi passivi verso imprese controllanti			
Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci	910.668	224.384	1.135.052
<i>Totale interessi passivi verso controllante</i>	<i>910.668</i>	<i>224.384</i>	<i>1.135.052</i>
Interessi passivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia e interessi passivi su contenzioso ferie pregresse personale dipendente	25	- 25	-
Interessi passivi verso enti previdenziali, interessi passivi tributari e verso altri	16.341	26.175	42.516
oneri fidejussori	1.184	68	1.252
interessi passivi previsti per contenzioso ferie pregresse personale dipendente	1.313.573	- 1.313.573	-
interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	139.697	- 139.492	205
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	-	-	-

Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	755.611	- 56.594	699.017
Accantonamento per maggiori oneri derivato BNL	-	214.747	214.747
<i>Totale interessi passivi verso altri creditori</i>	<i>2.226.411</i>	<i>- 1.268.629</i>	<i>957.782</i>
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	3.137.079	- 1.044.245	2.092.834

Le voci che compongono la gestione finanziaria sono tutte in linea con gli esercizi precedenti e con le dinamiche relative ai finanziamenti infragruppo fra AVM e ACTV per l'attuazione del piano investimenti condiviso. Rispetto al 2023, la voce registra una consistente riduzione del saldo negativo per la presenza, lo scorso esercizio, della componente finanziaria dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri relativo all'eventuale riconoscimento, al personale dipendente, dell'indennità per ferie pregresse, componente da ritenersi eccezionale per lo scorso esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
IRAP	1.114.493	-423.686	690.807
IRES	5.318.053	-2.193.847	3.124.206
Imposte anticipate IRAP	-462.012	316.230	-145.782
Imposte anticipate IRES	275.685	-263.936	11.749
Imposte esercizi precedenti	89.770	-154.797	-65.027
Oneri/(Proventi) da consolidamento	-1.714.796	1.714.796	0
	4.621.193	-1.005.240	3.615.953

Le imposte IRES e IRAP sono in notevole diminuzione (-2,6 milioni) rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un risultato ante imposte di poco inferiore (-0,5 milioni), in ragione di un imponibile fiscale nettamente inferiore, generato dalla presenza di minori costi indeducibili (in particolare, gli accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti) a fronte di maggiori costi deducibili (in particolare, i costi per servizi e il costo del personale).

Il provento di consolidamento 2023, relativo alla cessione di ROL da ACTV alla Capogruppo AVM nell'ambito del consolidato fiscale, non è stato rilevato per il 2024 in quanto AVM non ha avuto necessità di acquisire ROL da ACTV per dedurre integralmente i propri interessi passivi.

Complessivamente, l'effetto fiscale in ACTV per l'esercizio 2024 è un onere di euro 3,6 milioni di euro, inferiore di euro 1 milione rispetto all'esercizio 2023. Si segnala, che per una migliore rappresentazione, è stata eseguita la riclassifica relativa all'IRES risultante alla fine dell'esercizio precedente inizialmente inserita tra gli oneri di consolidamento.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.813.333	54.516.359
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(5.813.333)	(54.516.359)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.406.949)	(1.980.356)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11.749	(145.782)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.395.200)	(2.126.138)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo franchigie assicurative	280.585	(30.577)	311.162			3,90%	(1.193)
Fondo svalutazione magazzino	5.080.689	(139.343)	5.220.032			3,90%	(5.434)
Fondo manutenzione ciclica	28.034.976	(722.094)	28.757.070			3,90%	(28.162)
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena	135.113	57.827	77.286			3,90%	2.255
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena e Chioggia	17.247.008	(2.903.793)	20.150.801			3,90%	(113.248)
Altri accantonamenti - da tax planning	5.862.288	48.955	5.813.333	24,00%	11.749		

Si segnala che ai fini delle imposte anticipate IRAP, il fondo manutenzione ciclica e i fondi rischi diversi presentano valori diversi rispetto a quanto indicato nell'apposita sezione di bilancio, in quanto considerati solo per i componenti fiscalmente rilevanti per tale imposta.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale Tronchetto, prestata a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A., in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-2018 e parzialmente girato a favore di ACTV S.p.A. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo.

Valore dell'ipoteca: 12.938.999.99 Euro

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da primario Istituto di Credito per conto di Actv S.p.A. a favore di terzi per un valore nominale di Euro 459.040,51, coperte da un fido operativo di Euro 800.000.

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	39
Impiegati	309
Operai	327

Altri dipendenti	1.846
Totale Dipendenti	2.523

Gli “Altri dipendenti” comprendono il c.d. “personale del movimento” ossia gli autisti degli autobus, i marinai, i preposti al comando dei vaporetti, comandanti delle c.d. “grandi unità” (traghetti, motonavi), motoristi, ecc.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	84.178			
Sindaci	70.301			
Totale compensi a amministratori e sindaci	154.479			

Per completezza d’informazione si evidenzia che:

Il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell’anno 2024 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d’Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 263 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di “rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate” e ai sensi dell’articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell’articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. |

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.502
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.502

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie). |

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2024:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (debiti) da consolidato fiscale e IVA di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	55.280.592	12.463.861	0	55.538.621	(3.124.206)
Ve.La. S.p.A.	876.711	975.596	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2024 con la controllante AVM S.p.A. e la consociata VE.LA. S.p.A., si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM S.p.A. è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A. Il corrispettivo complessivo nel 2024 è stato pari a euro 222.500.000.

ACTV S.p.A. concede in locazione ad AVM S.p.A. l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM S.p.A. Il corrispettivo per il 2024 è stato pari Euro 272.682, di cui Euro 34.977 per il periodo 01/01/2024-31/03/2024 ed euro 237.705 per il periodo 01/04/2024-31/12/2024, successivamente ad un accordo di rinegoziazione del canone annuale per il residuo periodo di locazione, resosi necessario a seguito delle recenti riorganizzazioni aziendali e delle intervenute variazioni degli spazi effettivi di occupazione degli uffici attribuiti a ciascuna società del Gruppo. I canoni concordati sono in linea con i valori di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con AVM S.p.A. che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 7.645.871 e costi per Euro 11.520.707.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (acquisto di titoli di viaggio, acquisto di documenti di sosta, servizi di manutenzione autoveicoli di servizio, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2024 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A. concede in locazione a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia. L'importo corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2024 ammonta ad Euro 281.700 per canone di locazione, anch'esso oggetto di rinegoziazione nel corso del presente esercizio, ai fini di adeguarlo alle intervenute

variazioni degli spazi effettivi di occupazione degli uffici attribuiti a ciascuna società del Gruppo a seguito delle recenti riorganizzazioni aziendali.

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo dovuto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2024 per il complesso di queste attività è pari a Euro 867.607 mentre quello dovuto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 974.544. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV S.p.A. aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM S.p.A. e la consociata VELA S.p.A. In termini economici, per l'anno 2024 ACTV S.p.A. ha iscritto a bilancio IRES trasferita al consolidato fiscale pari a euro 3.124.206.

Dal 2015 inoltre ACTV S.p.A. ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM S.p.A., alla liquidazione IVA di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2024 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno riguardato essenzialmente costi l'acquisto da parte di ACTV S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento.

Nei confronti di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti hanno riguardato esclusivamente ricavi per l'esecuzione di servizi di collegamento automobilistico e di navigazione dedicati.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società non ha ricevuto, nell'esercizio 2024, alcuna sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto economico dalle Pubbliche Amministrazioni. |

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2023

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	372.101.636	362.860.463
C) Attivo circolante	105.234.740	81.823.437
D) Ratei e risconti attivi	300.880	464.085
Totale attivo	477.637.256	445.147.985
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	8.770.652	8.598.263
Utile (perdita) dell'esercizio	615.197	139.918
Totale patrimonio netto	94.935.087	94.287.419
B) Fondi per rischi e oneri	8.827.759	5.386.918
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	991.855	1.167.123
D) Debiti	264.886.195	236.755.337
E) Ratei e risconti passivi	107.996.360	107.551.188
Totale passivo	477.637.256	445.147.985

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	299.793.305	268.015.987

B) Costi della produzione	297.626.952	266.049.642
C) Proventi e oneri finanziari	(3.440.132)	(3.738.913)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.888.976)	(1.912.486)
Utile (perdita) dell'esercizio	615.197	139.918

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2024 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 42.192)
- per il rimanente, il 5% a Riserva Straordinaria (euro 40.083)
- per la rimanente quota a copertura perdite esercizi precedenti (euro 761.572)



Relazione collegio sindacale

BILANCIO ESERCIZIO 2024
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,
l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/03/2024, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, abbiamo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del c.c.; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 giugno 2023.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2024 è stata predisposta in data 11 aprile 2025 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società ACTV S.P.A., con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2024. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2024.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale si è attivato per disporre delle necessarie informazioni relative alla società e in particolare per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda: la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto si è venuti a conoscenza in base alle informazioni acquisite nel tempo durante le verifiche periodiche.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile risulta essere stato adeguato nel periodo quando ritenuto necessario al migliore funzionamento della Società e la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate e la dinamica relativa è ben specificata nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "5-IL PERSONALE";

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte da questo Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo 01 gennaio 2024-31 dicembre 2024 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle eventuali incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e di incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Abbiamo incontrato i Sindaci delle società facenti parte del gruppo AVM S.p.A. di cui A.C.T.V. S.p.A. fa parte, scambiando con gli stessi informazioni e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della Revisione Legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'organismo di vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Merita segnalare che da luglio 2024 l'attività di sorveglianza dell'ODV ha avuto un notevole incremento in dipendenza dei noti fatti che hanno riguardato, all'interno dell'inchiesta penale comunemente denominata "Palude", due ex dipendenti apicali del gruppo. In esito a tale evento straordinario che non ha comportato nessun coinvolgimento a livello 231/2001 per la Società, che anzi risulta "persona offesa", il coordinamento degli organismi del Gruppo AVM SpA, di cui ACTV SpA fa parte, ha prontamente agito su più piani, ai fini delle verifiche dei fatti e della tenuta ed implementazione del sistema di controllo. Nel corso dell'esercizio non sono emerse altre criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, né in merito specificatamente all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Sul presupposto della continuità aziendale è stata data adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "CONTINUITA' AZIENDALE" al quale si richiama;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo; nel tempo è stata autorizzata dal Collegio Sindacale l'iscrizione, e si evidenzia che nell'esercizio 2024 non sono stati registrati incrementi;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 843.847= e si riassume nei seguenti valori:

	<u>31.12.2024</u>	<u>31.12.2023</u>
<u>Attivo</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	1.580.913	1.233.747
- Immobilizzazioni materiali	220.379.190	221.290.611
- Immobilizzazioni finanziarie	116.009	116.009
- Attivo circolante	83.754.733	91.142.728
- Ratei e risconti attivi	1.006.142	2.675.664
Tot. attivo	306.836.987	Tot. attivo 316.458.759
<u>Passivo</u>		
- Patrimonio Netto:		
° Capitale sociale	24.907.402	24.907.402
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362	23.312.362
° Riserve di rivalutazione		
° Riserva legale	1.571.382	1.556.233
° Riserva straordinaria	505.794	491.403
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	24.204.239	24.204.239
° Utili/Perdite a nuovo	-15.818.333	-16.091.773
° Risultato dell'esercizio	<u>843.847</u>	<u>302.980</u>
- Fondi per rischi ed oneri	66.066.192	57.619.291

- Fondo T.F.R.	9.065.013	10.462.368
- Debiti	125.351.359	142.822.223
- Ratei e risconti passivi	46.818.352	46.862.653
Tot. Passivo	306.836.987	Tot. Passivo 316.458.759

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2024</u>	<u>31.12.2023</u>
- Valore della produzione	248.811.857	249.926.202
- Costi della produzione	-242.355.480	-241.976.384
- Proventi ed oneri finanziari	-1.996.577	-3.025.645
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Imposte dell'esercizio	-3.615.953	-4.621.193
- Risultato dell'esercizio	843.847	302.980

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 843.847=

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Massimo Da Re
Donatella Boscolo "Cucco"
Maurizio Zuin



Relazione società revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 11 aprile 2025



Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272